

Agenda 21 - Comune di Padova

Verso il

PIANO D'AZIONE

**per l'Agricoltura Urbana
ed il Parco Agro-Paesaggistico**



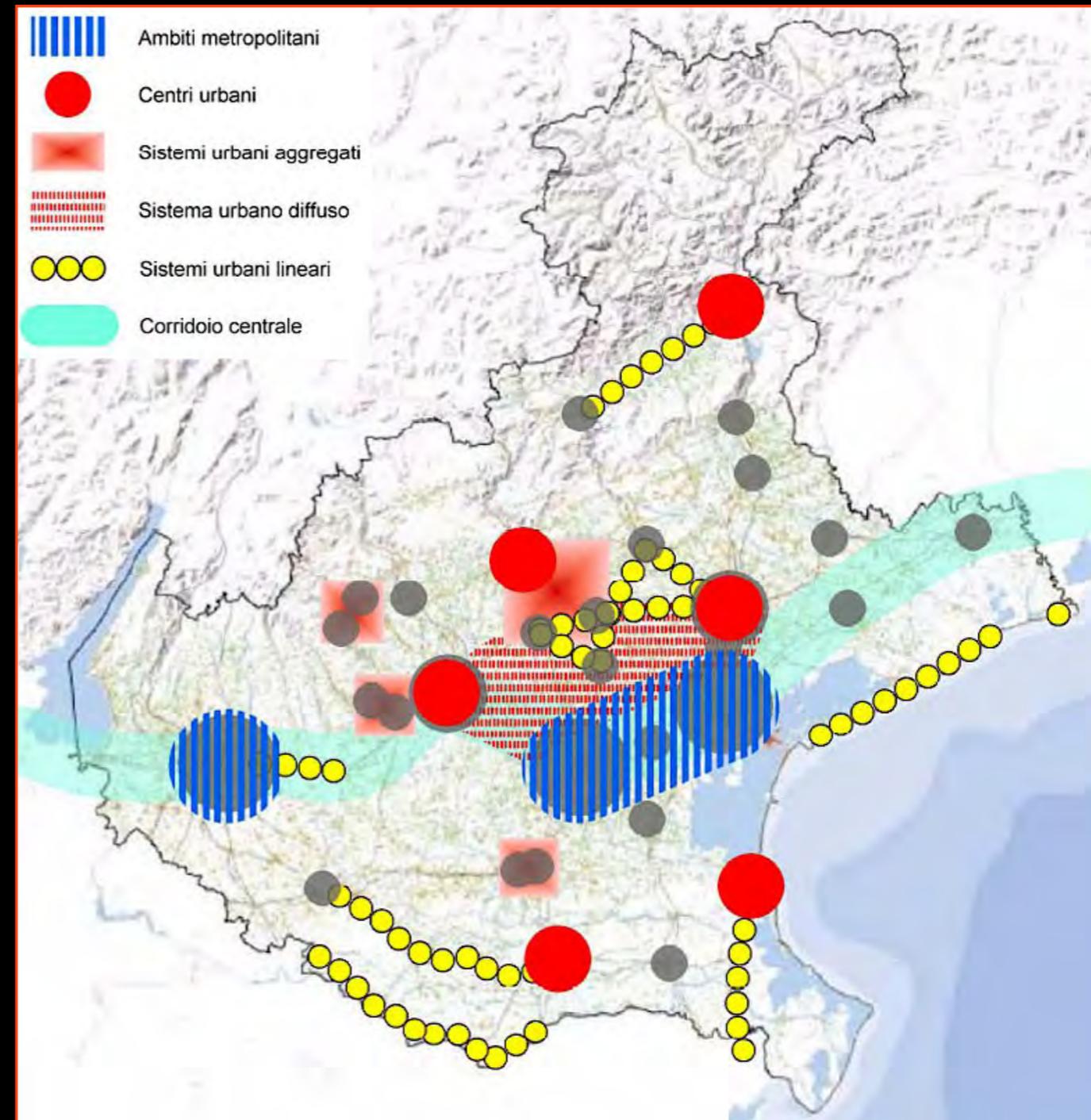
Sergio Lironi

Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico Metropolitano

Padova - Giovedì 30 gennaio 2014

L'alluvione urbanistica

« Il Veneto, specialmente nella fascia dell'alta pianura, è stato investito da un'ondata edificatoria che mescolava insieme capannoni e case d'abitazione, fabbrichette e ville hollywoodiane all'ombra dei campanili e delle ville venete che vennero umiliate e dimenticate. Sviluppo avvenuto escludendo i rapporti con il passato, la cultura veneta, con le città e la loro cultura ».



« Da ciò quello sviluppo senza progresso, quel miracolismo economico che è proprio del Nord-Est, ... per alcuni magnifica realtà, per altri esempio tra i peggiori di un tessuto sociale e territoriale distrutto dalla famelica voglia di successo economico dei micro-imprenditori locali ». (E. Turri)

Le funzioni del suolo



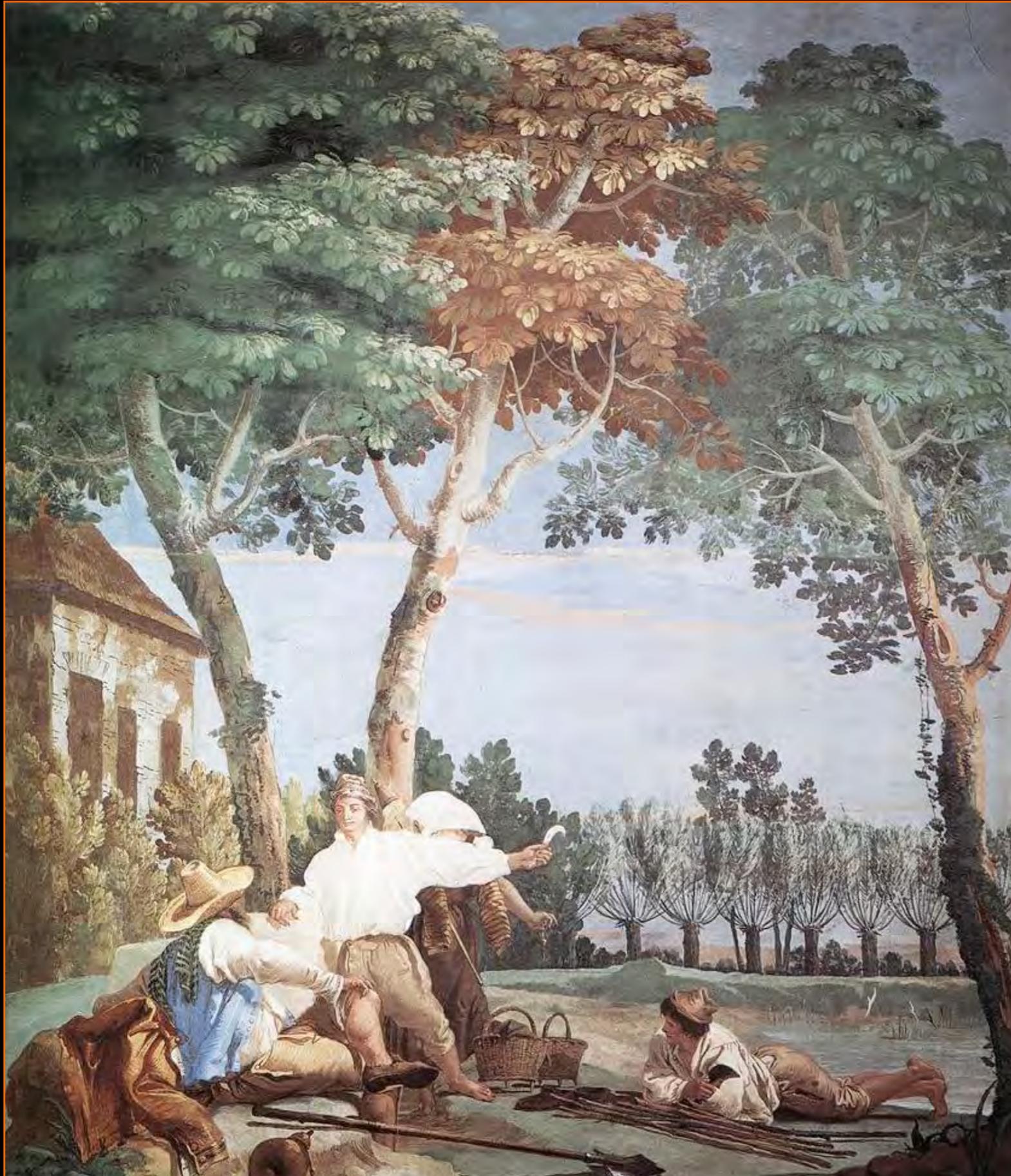
REGOLAZIONE
CLIMATICA

CONSERVAZIONE
DELLA BIODIVERSITA'

PRODUTTIVA
PRIMARIA

REGOLAZIONE
IDRICA

REGOLAZIONE
DEI CICLI



«La terra che si estende tra Vicenza e Padova vale forse da sola tutto il viaggio in Italia; soprattutto per la bellezza delle vigne che si arrampicano sugli alberi, di cui ricoprono tutti i rami... Tutta la strada è ornata in questo modo di alberi piantati a scacchiera o a diagonale. Non esiste scena più bella o meglio ornata di una simile campagna».

Charles De Brosses,
Lettres d'Italie, 1739

Giandomenico Tiepolo,
Riposo dei contadini, 1757
(Villa Valmarana, Vicenza)

La distruzione del paesaggio

Per essere significativo un paesaggio deve contenere alcuni essenziali elementi di riferimento che ne contraddistinguono l'identità e la particolarità ed essere percepito come **espressione di un ordine complessivo, di uno schema, di una struttura** in grado di fornire dei valori comuni e delle regole, connettendo in un tutto unitario le singole parti.

Un **Non-paesaggio** appare invece come un insieme di frammenti, un mosaico di parti sconnesse, il cui effetto è un sostanziale senso di casualità, di disorientamento e di spaesamento.

Asolo 2012





La “città diffusa”

«... il prototipo della città diffusa avviatosi in età palladiana era però governato da un rigoroso controllo pubblico delle attività imprenditoriali facenti capo alle ville, sia che si trattasse di imprese agricole che protoindustriali. Bisognava attenersi a un corpus normativo rigoroso, in base al quale si assicurava l'uso corretto delle risorse che era alla base del delicato funzionamento del sistema terraferma ...»

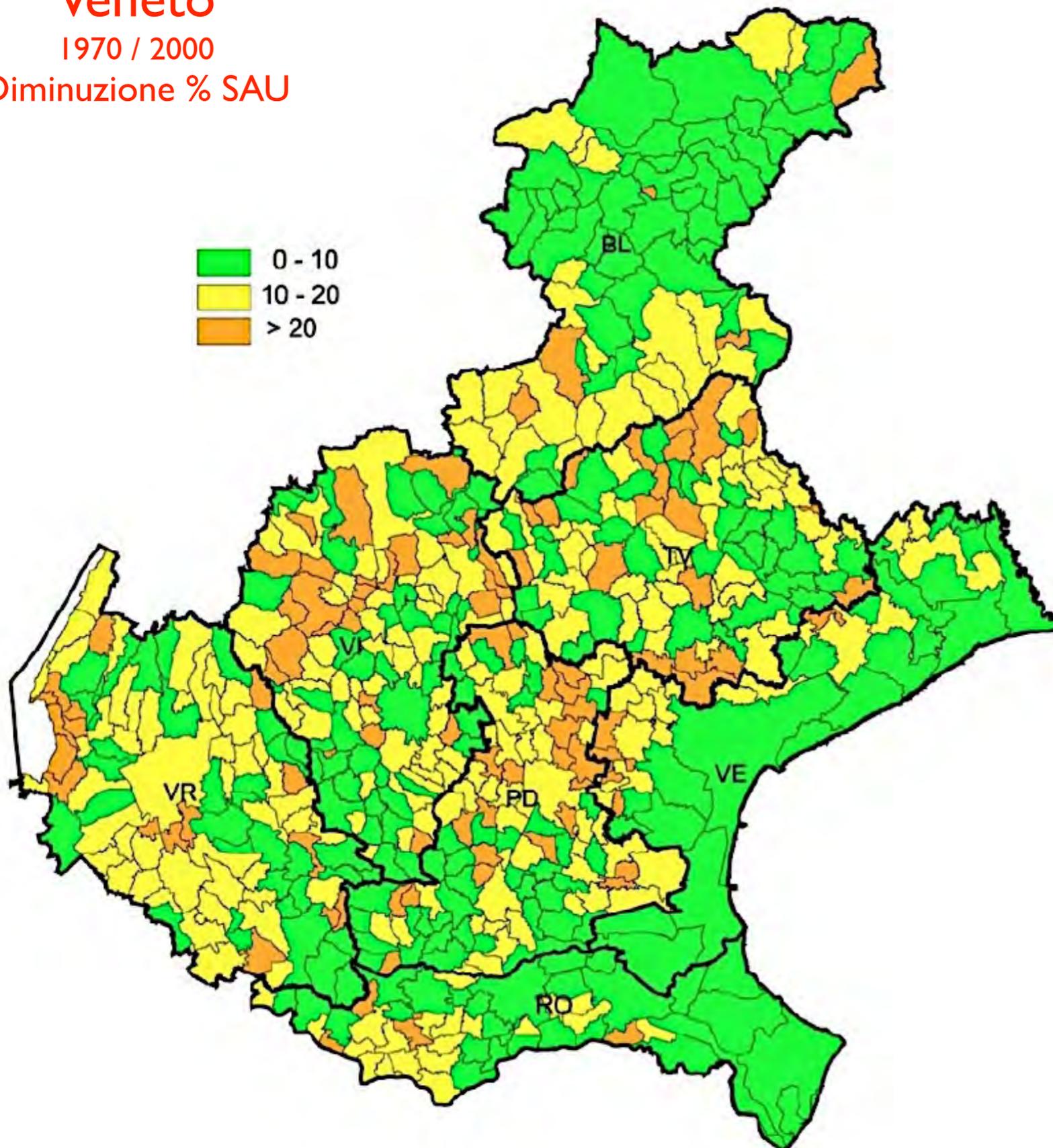


Francesco Vallerani,
Paesaggio postpalladiano, 2010

Veneto

1970 / 2000

Diminuzione % SAU



(fonte ARPAV da dati Istat)

1983 / 2006

Terreni agricoli urbanizzati

28.602 ha

1983 / 2010

Diminuzione SAT
Superficie Agricola Totale

298.845 ha

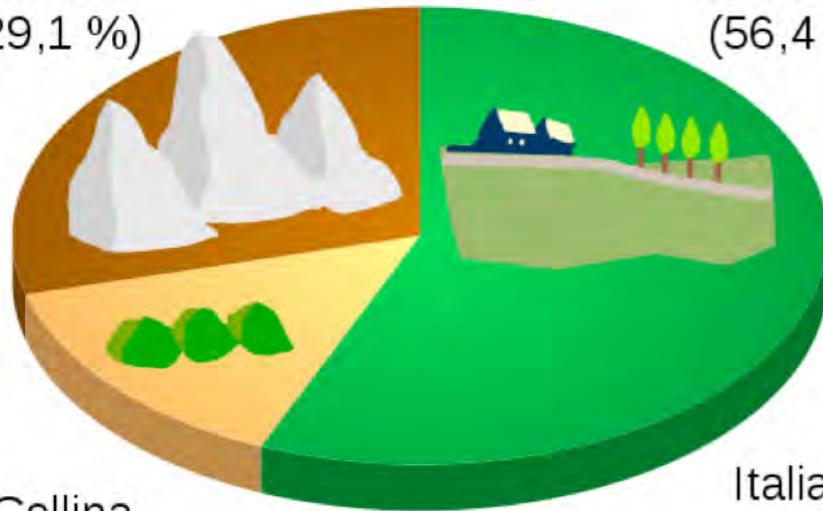
Diminuzione % della Superficie
Agraria Utile (SAU) tra i
censimenti dell'agricoltura del
1970 e del 2000

Veneto

(1.839.122 ha)

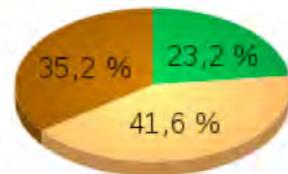
Montagna
535.900
(29,1 %)

Pianura
1.036.937
(56,4 %)



Collina
266.285
(14,5 %)

Italia



1.400.000

1.050.000

700.000

350.000

0

1.301.798

1.169.204

1.021.968

1990

2000

2010

■ SAT - Superficie Agricola Totale in ettari

In vent'anni, dal 1990 al 2010, la SAT del Veneto è diminuita

di **279.830 ettari**, ovvero del **21,5%**

... un'estensione superiore a quella di tutta la provincia di Vicenza

38 ettari/giorno - corrispondono a più di **53 campi di calcio**

IMPRONTA ECOLOGICA

Misura la quantità di territorio “biologicamente attivo” di cui una popolazione necessita per produrre in maniera sostenibile tutte le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti e le emissioni inquinanti prodotti.



media Italia: **4,2** ha pro capite per anno

Impronta ecologica del Veneto: 30.234.474 ettari equiv. /anno

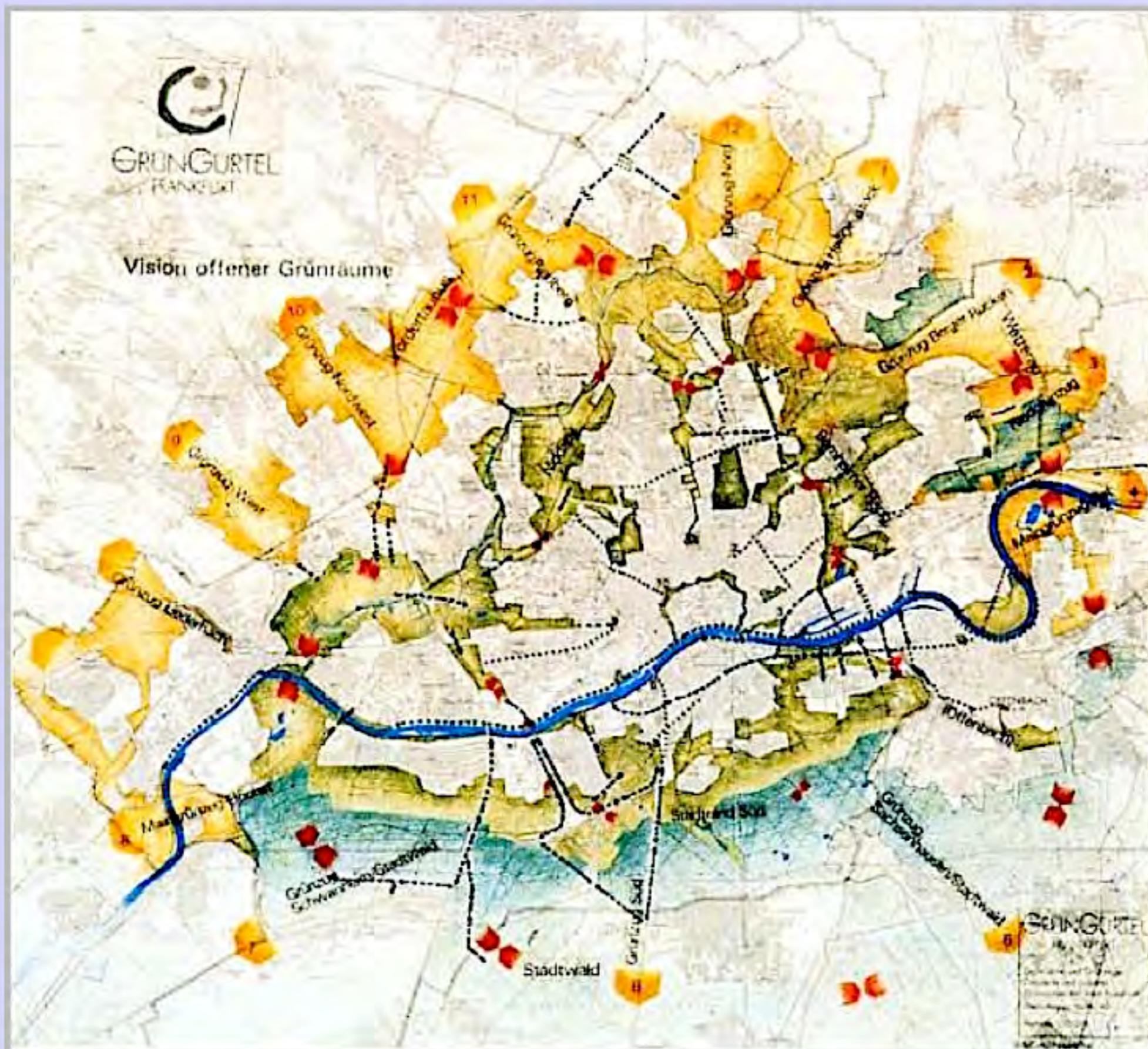
corrispondenti a **6,43** ettari equiv. / pro capite

Biocapacità del Veneto: 7.633.742 ettari equivalenti /anno

corrispondenti a **1,62** ettari equiv. /pro capite

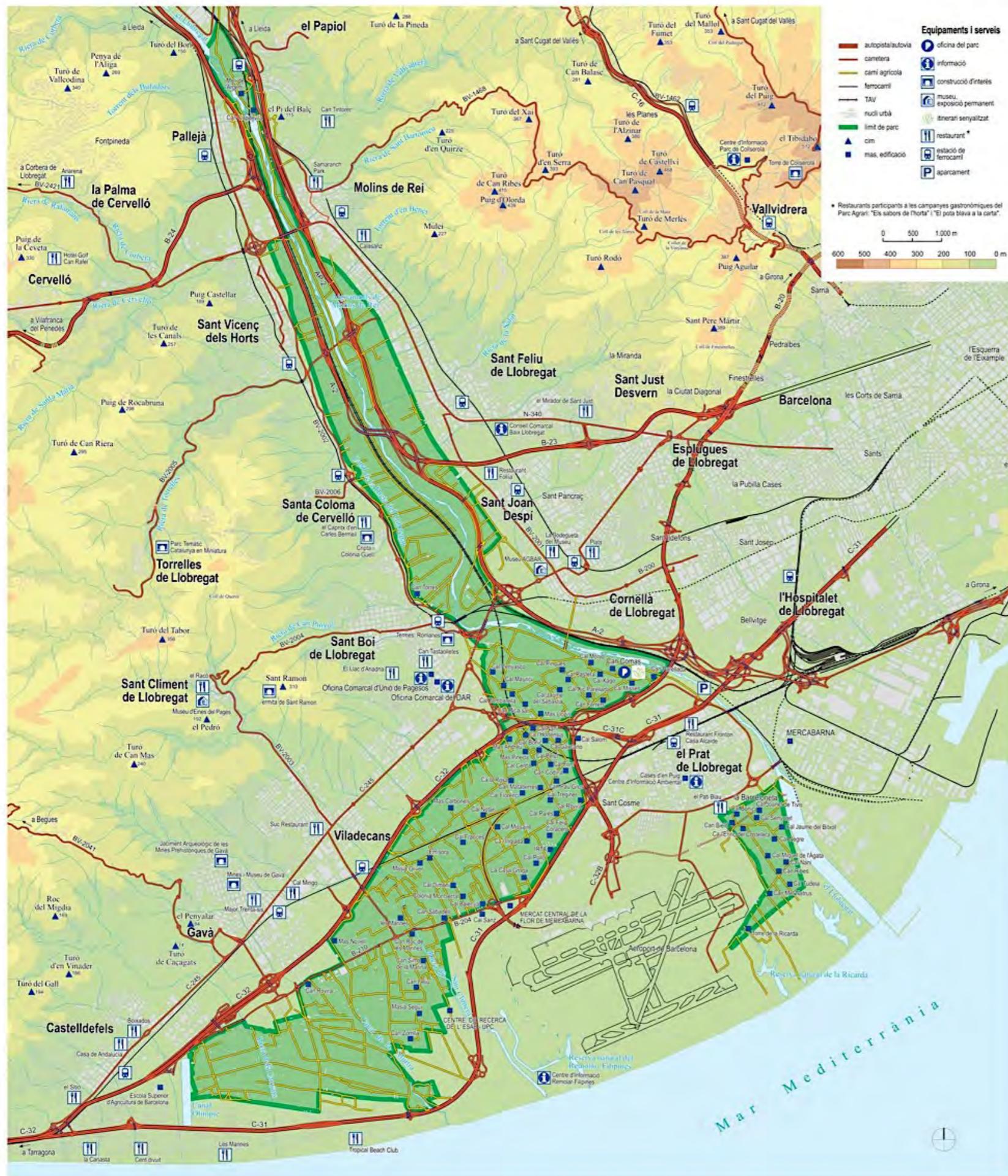
Deficit ecologico: 22.600.732 ettari equiv. /anno

corrispondenti a **4,81** ettari equiv. /anno



GrünGürtel Frankfurt

Primi studi della primavera 1990. Boschi, aree agricole e parchi urbani formano un unico sistema di aree naturali da difendere e nel contempo un nuovo spazio sociale per la città. Le frecce rappresentano i diversi gradi di connessione (esistenti o da creare) tra spazi aperti alla scala locale e regionale.



Barcellona

Parco agrario

Baix Llobregat

2.900 ettari

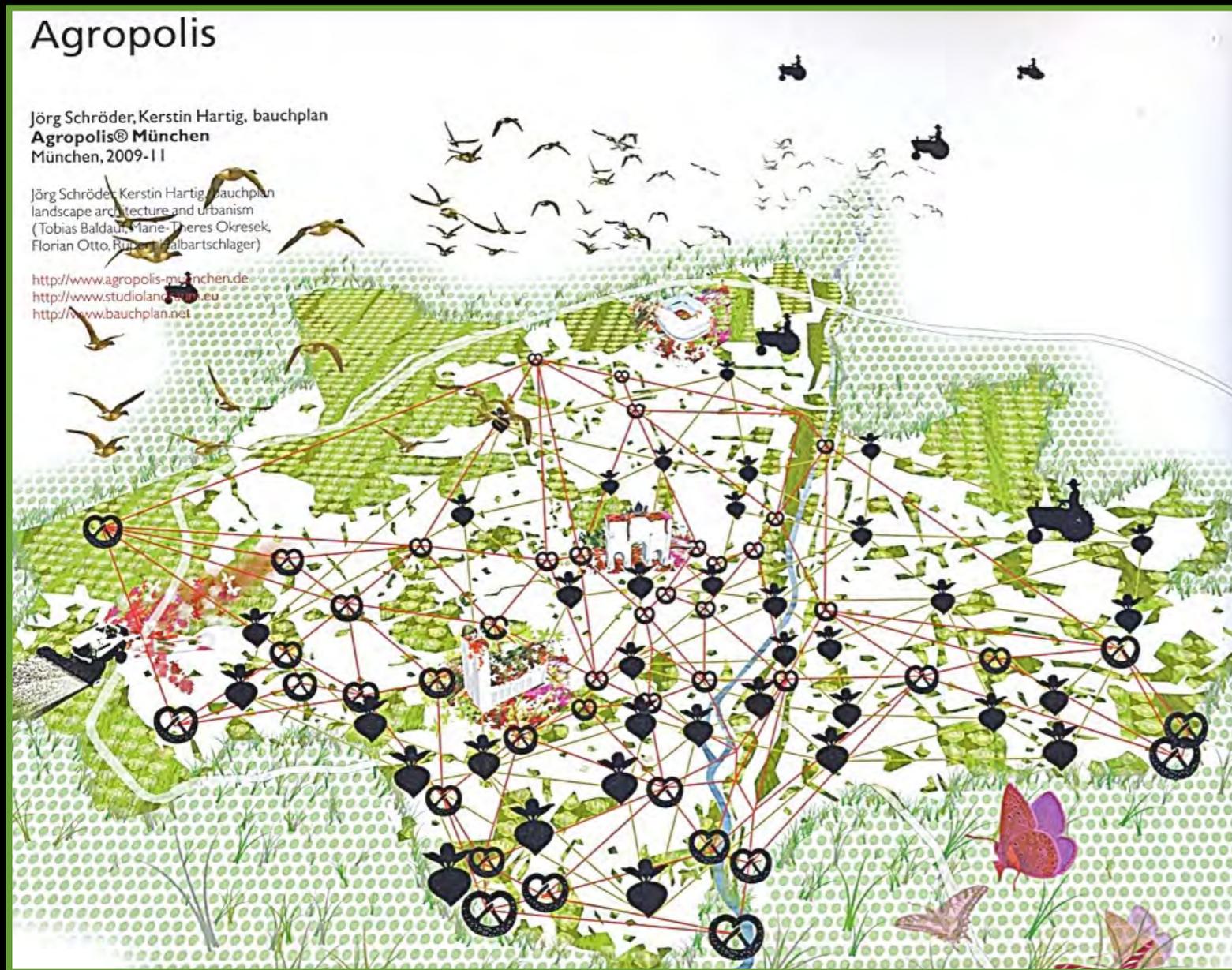
550 aziende agricole

1976 : l'Unione degli Agricoltori inizia la propria battaglia contro il progetto di nuovi insediamenti industriali e contro l'inquinamento delle acque superficiali e delle falde indotto dalle infrastrutture presenti.

1986 :Vengono identificati i confini del Parco e le aree al suo interno vengono dichiarate "suolo di valore agricolo tutelato".

1998 : si costituisce il Consorzio del Parco agrario e vengono richiesti i finanziamenti della Comunità Europea LIFE-Ambiente

Monaco di Baviera progetto AGROPOLIS



Ogni abitante di Monaco di Baviera in realtà avrebbe bisogno di 2.040 mq di terreno seminativo e pascolo per la fornitura annuale di cibo, ma chiaramente ciò non è possibile all'interno dei confini della città. Agropolis München invita pertanto Monaco di Baviera ad una strategia del cibo metropolitana che si articola in un'economia alimentare sostenibile, che va dalla produzione di cibo, alle fattorie e giardini ai mercati e ristoranti, creando esperienze in luoghi reali in tempo reale.

A Monaco a partire dal 1999 è nata una rete di scambi e di relazioni tra agricoltori e cittadini che prevede l'affitto di piccoli lotti coltivabili vicino ai centri abitati o una quota di iscrizione che permette agli abitanti di raccogliere prodotti freschi direttamente da alcuni orti periurbani.

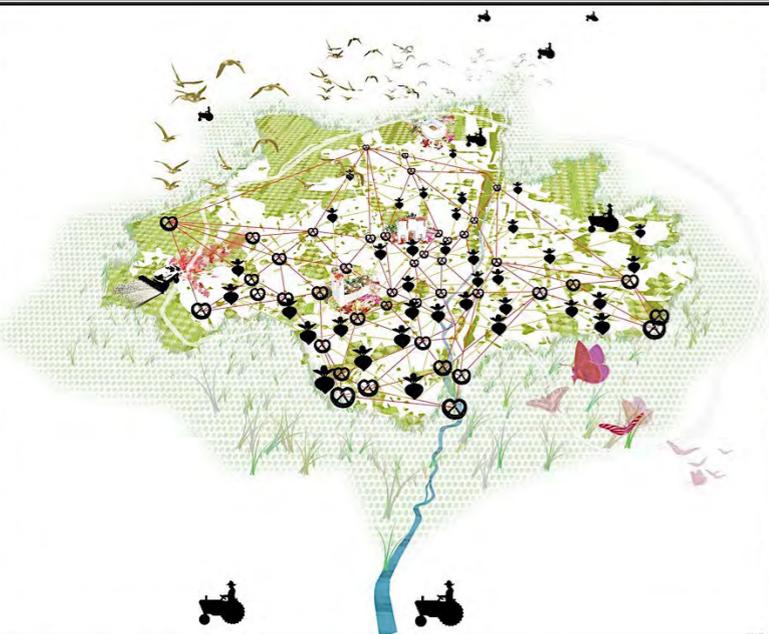
Dal 2002 sono nate una serie di iniziative pubbliche volte alla diffusione di queste pratiche e si sono realizzati percorsi tematici come l'anello ciclabile di 170 km che connette diverse comunità agricole.

Del 2009 è il progetto Agropolis finalizzato a reintrodurre e potenziare il ruolo dell'agricoltura all'interno della regione metropolitana.

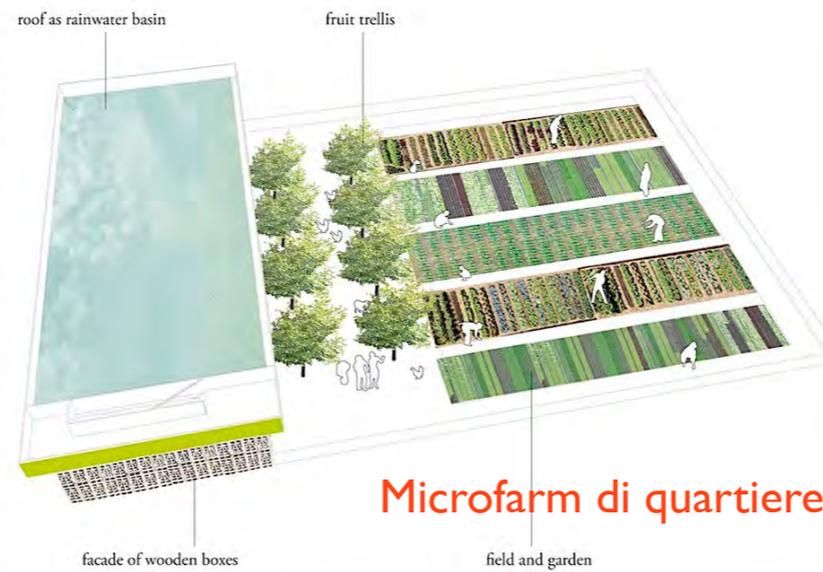
Monaco Agropolis



Orizzonte di Monaco, 17 m dal suolo: nuovi livelli di spazio verde urbano



Monaco di Baviera Mappa Alimentare: Connessione e creazione di dispositivi agro-urbani per una Strategia Alimentare



Microfarm di quartiere

Micro Farm "Spazio Verde": un nuovo spazio collettivo per i quartieri di housing sociale in Freiham e in tutta la città di Monaco di Baviera

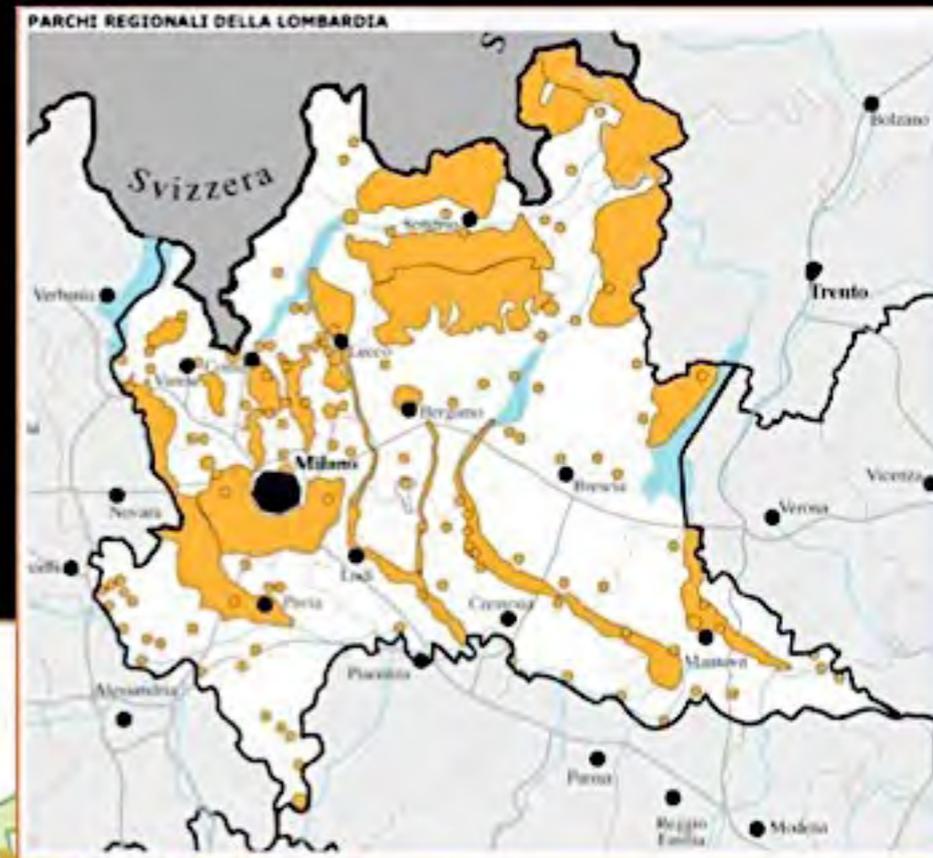


Lo strato agricolo delle "città sostenibili" di Freiham



Milano - Parco Agricolo Sud

- 47.000 ettari (50% del territorio metropolitano)
- 35.000 ettari di superficie agricola utilizzata
- 910 cascine attive, con coltivazioni a rotazione
- c.a 4.000 addetti



Istituito con la
Legge regionale
n.24 del 1990



Milano Expò 2015

Nutrire il pianeta, energie per la vita

Progetto Slow Food

con Politecnico di Milano x il Parco Agricolo Sud

- ▶ Ridefinire il rapporto città-campagna
- ▶ Trasformare l'agricoltura del Parco secondo criteri di sostenibilità e innovazione
- ▶ Ricostruire le filiere attraverso la ristorazione collettiva, le scuole, gli ospedali, le osterie il piccolo commercio, ecc.
- ▶ Favorire l'utilizzo di energie rinnovabili
- ▶ Creare appositi fondi finanziari per favorire l'ingresso dei giovani nell'agricoltura
- ▶ Comunicare e rendere fruibile il Parco
- ▶ Attivare pratiche educative permanenti



Istituzione del
MERCATO settimanale della **TERRA**

PARCO CITTÀ CAMPAGNA

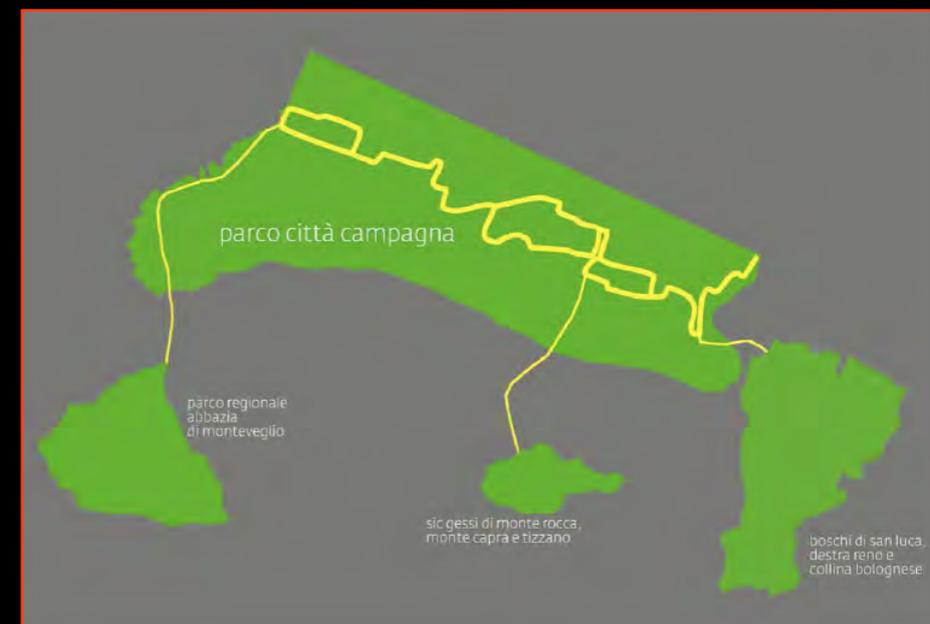


**LA RISCOPERTA
DELLA
PIANURA BOLOGNESE**

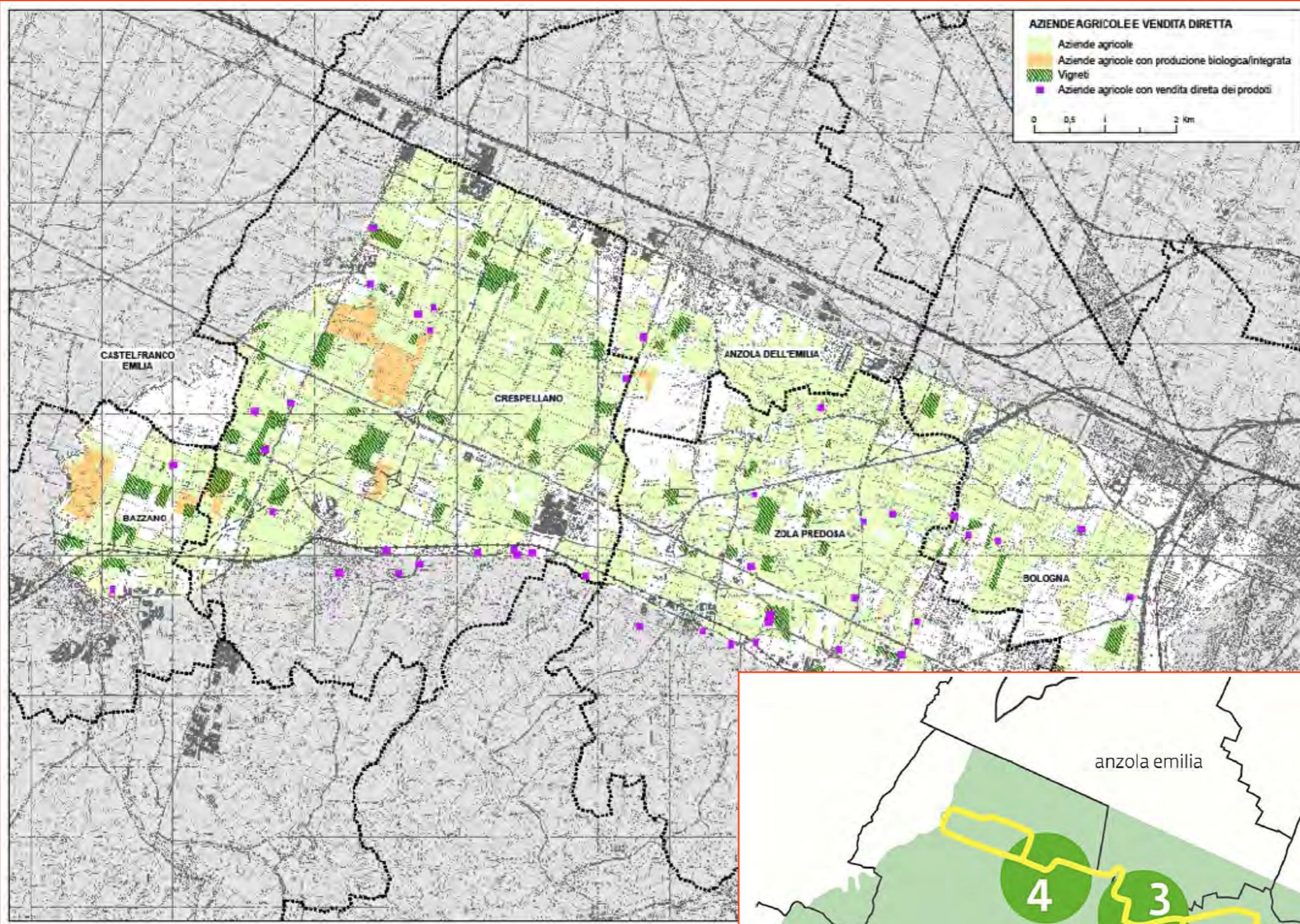


Obiettivi generali:

- Salvaguardia della tradizionale vocazione agricola del territorio
- Ricerca di nuovi modelli di agricoltura multifunzionale
- Valorizzazione dell'offerta turistico ricreativa
- Consolidamento della rete ecologica
- Individuazione nuove centralità
- Formazione di una rete di mobilità lenta



Ad ovest di Bologna:
tra il fiume Reno e il torrente Samoggia



in giallo:
Aziende agricole con produzione biologica / integrata

in viola:
Aziende con vendita diretta dei prodotti

in verde scuro:
Vigneti

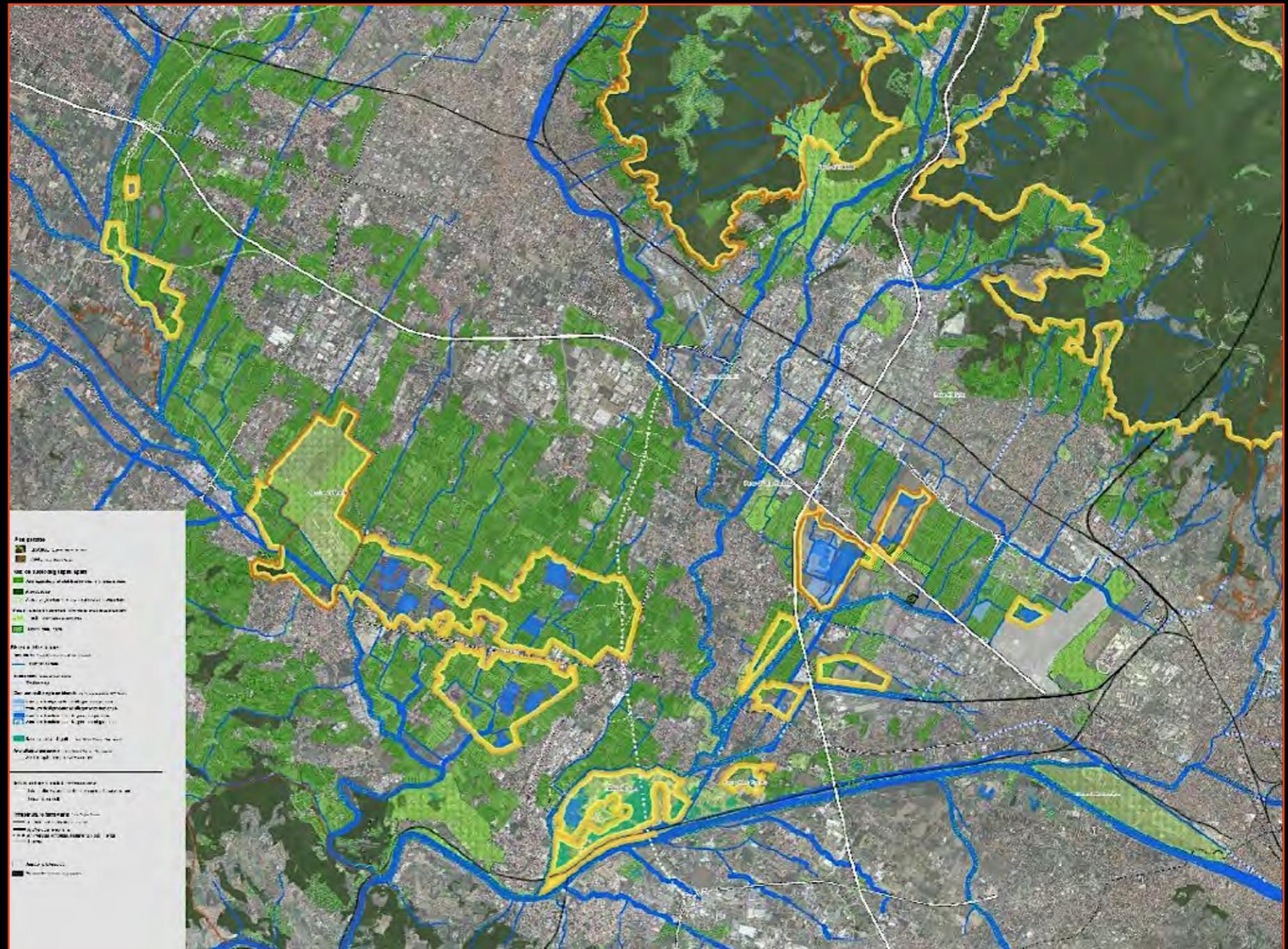


Bologna Parco Città Campagna

Le 4 centralità del Parco ed i percorsi della mobilità lenta

Regione Toscana PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

tra Firenze e Prato



3 Macro-obiettivi

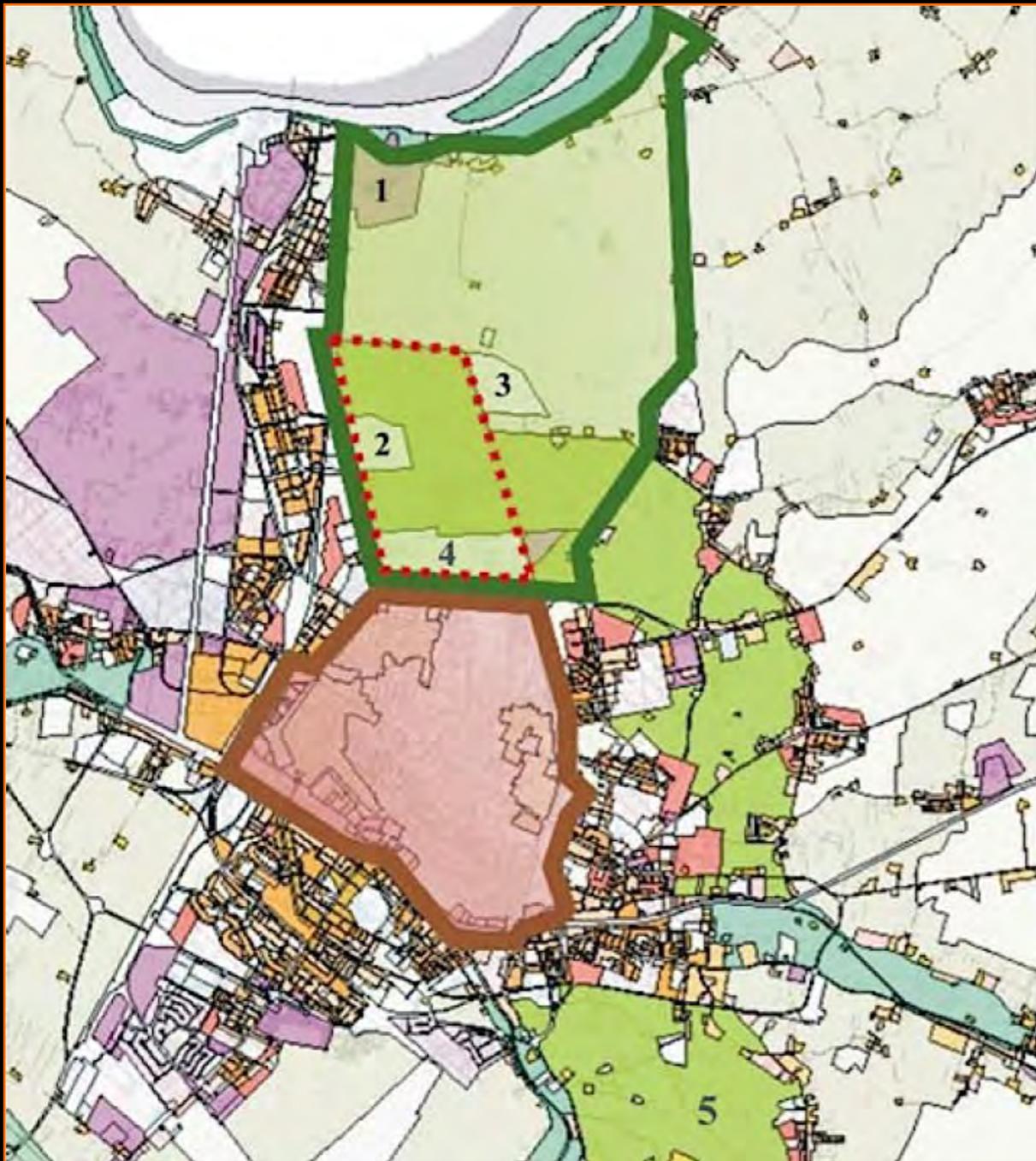
1. Il miglioramento della qualità della vita e del benessere per gli abitanti (qualità dell'aria, microclima, occasione di fruizione del territorio rurale...).
2. Il mantenimento delle attività agricole, promuovendo forme di agricoltura multifunzionale.
3. Il miglioramento della Biodiversità complessiva dell'area, con la formazione di connessioni ecologiche tra la montagna, la Piana ed il fiume Arno.



Studio per il Parco agricolo della Piana in Provincia di Prato (Alberto Magnaghi)

Il Parco Urbano Nord “Giorgio Bassani” di Ferrara

Il Parco, un tempo riserva di caccia degli Estensi, ha caratteristiche prevalentemente agricole. Al suo interno vi sono aree verdi attrezzate, una Fattoria che svolge anche attività agrituristiche e un'area riservata agli orti sociali (224 piccoli appezzamenti).



Territorio vincolato: 1.200 ettari

Terreno agricolo con servizi esistenti (orti, piscina): 18 ettari

Terreno di proprietà pubblica: 90 ettari



Il Parco Urbano Nord “Giorgio Bassani” di Ferrara





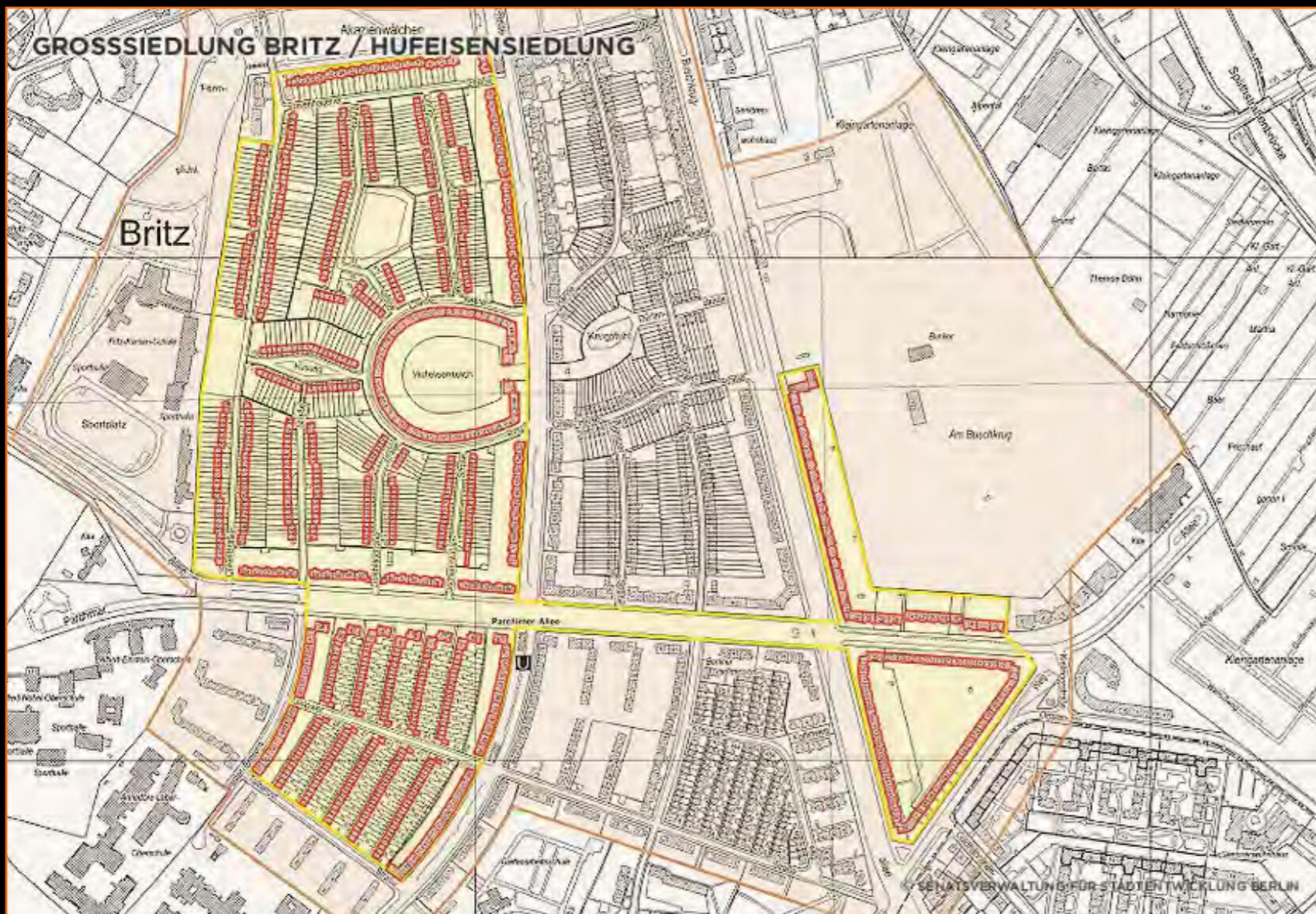
Schrebergärten

Nei paesi di lingua tedesca gli orti urbani vengono generalmente chiamati “Schrebergärten”, dal nome del dott. **Moritz Schreber** di Lipsia, che a metà del XIX secolo ne promosse l’istituzione a fini educativi per i giovani.



Una forte impulso alla loro diffusione si ebbe però soprattutto nel corso della I.a guerra mondiale e nel primo dopoguerra.

Nel 1919 venne approvata dal governo federale una apposita legge per incentivarne la formazione e regolamentarne la gestione.



Molte delle **Siedlungen** progettate in Germania negli anni Venti e Trenta dagli architetti del Movimento Moderno integrano la residenza popolare con gli orti-giardino, con l'esplicito obiettivo di favorire una parziale autosufficienza alimentare delle famiglie.

Bruno Taut, Großsiedlung Britz, Berlino



Oggi in Germania ci sono oltre **1,4 milioni di appezzamenti** per una superficie complessiva di circa **500 kmq**, che, oltre a coprire una quota consistente della produzione nazionale di frutta e ortaggi, sono divenuti oasi verdi e luoghi di vita sociale.



Stati Uniti: La grande depressione degli anni Trenta

Il Governo promuove l'istituzione dei “*Relief Gardens*” o “*Welfare Garden Plots*”, per consentire la sopravvivenza delle famiglie dando vita a nuove forme di economia solidale ed a luoghi di socializzazione.



Secondo i dati forniti dall'Università del Missouri, si calcola che nel 1934 fossero impiegate in questi programmi più di **23 milioni di famiglie**, che produssero un raccolto totale il cui valore è stimabile in circa **36 milioni di dollari**.

Campagne per l'autoproduzione del cibo durante la 2.a Guerra Mondiale

Si calcola che negli Stati Uniti gli orti familiari e comunitari abbiano coperto più del 40% del fabbisogno nazionale di ortaggi.



Stati Uniti

Il tuo Victory Garden è più che mai importante!

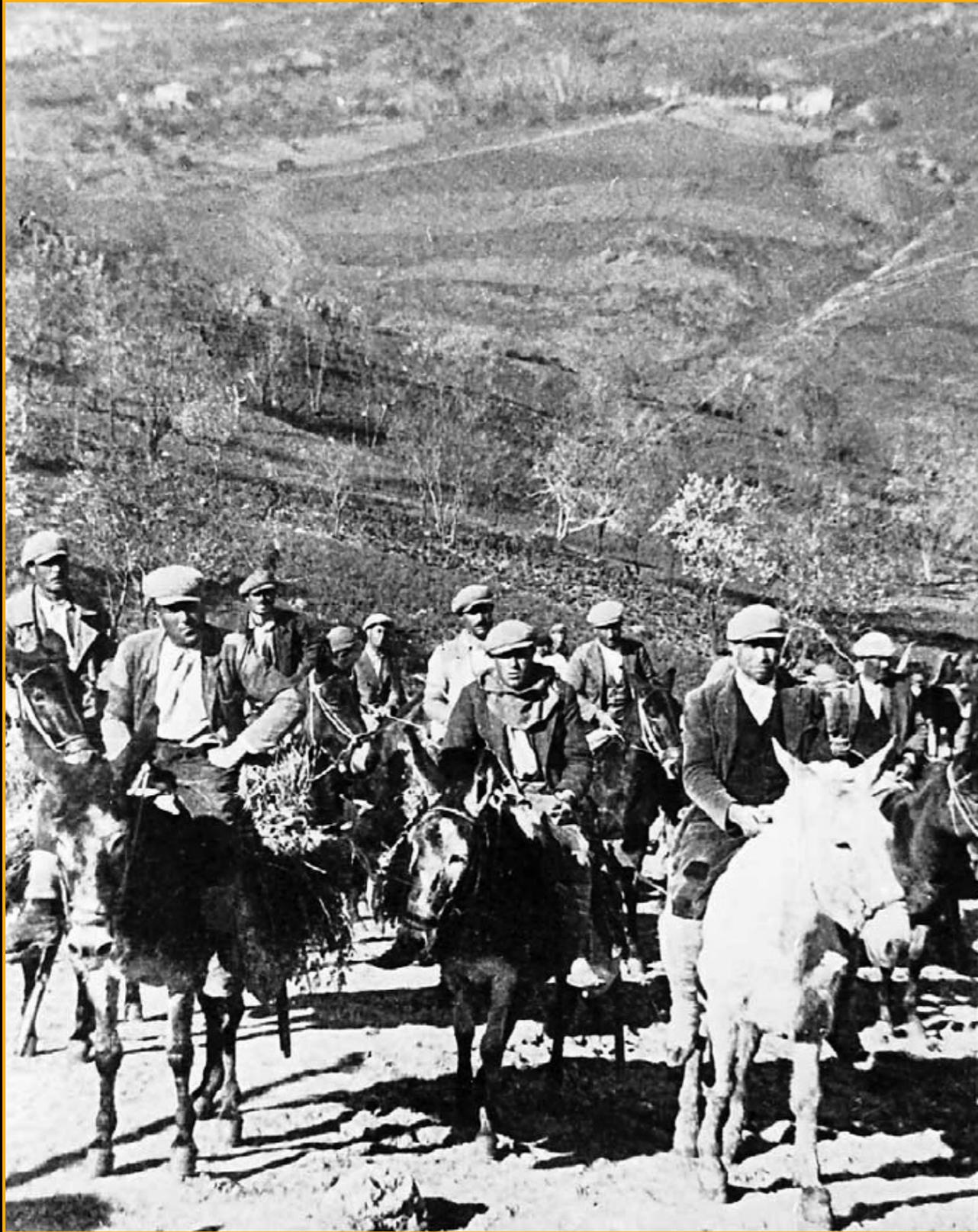


Gran Bretagna

Scava per la vittoria

Italia: Anni Cinquanta

Occupazione delle terre: un'epopea contadina



«Colpivano, in quegli anni, in particolare, gli scioperi a rovescio perché apparivano una forma di lotta inusitata: contadini e braccianti arrivavano sulle terre da occupare e cominciavano immediatamente a coltivarle...»

1955. Sicilia e Ragiano Gravina (Cosenza), Occupazione di feudi incolti



Il rispetto della terra quale bene comune implica l'obbligo di conservarne la naturale fecondità, la biodiversità ed i valori naturalistici e paesaggistici.

L'uso e le trasformazioni non possono dunque essere dettati esclusivamente dall'interesse di chi ne detiene la proprietà, bensì essere regolamentati in relazione al superiore interesse pubblico (non inquinamento, *ius aedificandi*, norme urbanistiche ed edilizie, vincoli ambientali e paesaggistici ...).



Ma anche l'abbandono ed il sottoutilizzo delle terre fertili (ad esempio in attesa di una possibile futura speculazione immobiliare) possono essere considerati in stridente contrasto con alcuni fondamentali diritti dell'uomo, quale ad esempio il diritto al cibo ed al lavoro....

Guttuso, L'occupazione delle terre



In **Toscana**, tra il 1982 ed il 2010, quasi **360.000 ettari** di Superficie Agricola Utile sono stati abbandonati.

Il Consiglio Regionale nel dicembre 2012 ha deliberato di dar vita alla **BANCA DELLA TERRA**, che conterrà l'inventario completo di tutti i terreni e aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per operazioni di affitto, cessione e compravendita.



La *Banca della Terra*, attraverso un ente pubblico appositamente costituito e con la collaborazione del sistema cooperativo, dovrà promuovere, in particolare per i giovani agricoltori, **l'accesso ai terreni agricoli e forestali del demanio** e svolgere funzioni di **intermediazione fondiaria** nei confronti delle proprietà private, per favorire il ricambio generazionale e contrastare l'abbandono dei terreni e delle produzioni.



Almere, Olanda CITY FARM - *De Kempphaan*

Fattoria biodinamica, di proprietà comunale, gestita dal 1995 dai coniugi *Tineke Van Den Berg* e *Tom Saat*.

Gestisce, a seminativi e ortaggi, oltre 120 ettari di campi nelle vicinanze della fattoria e in altre parti della città. Utilizza inoltre vaste aree a pascolo per l'allevamento di oltre 130 vacche da latte e altri animali da cortile.

Con la City Farm collabora l'*Associazione La Ruff*, che organizza incontri periodici, spettacoli e che svolge attività educative, di ricerca e di assistenza tecnica.

La fattoria costituisce oggi uno degli spazi pubblici più frequentati... un vero e proprio cuore pulsante della città.



About our food

App. 3.000 km from farm to fork

App. 33% GHG emissions for food

App. 25% global energy use for food

App. 20-30% of our food wasted

Food Miles

How well travelled is your dinner?



Is it possible to produce in Agromere
20% of daily food basket of future Almere
with 350.000 inhabitants?

Agromere

Almere

And so then what is the Climate impact?

Almere, Olanda

AGROMERE

Un nuovo quartiere urbano finalizzato a reintegrare l'agricoltura nella vita della città, a diminuirne la dipendenza alimentare ed energetica da fonti esterne ed a ridurre le emissioni inquinanti.

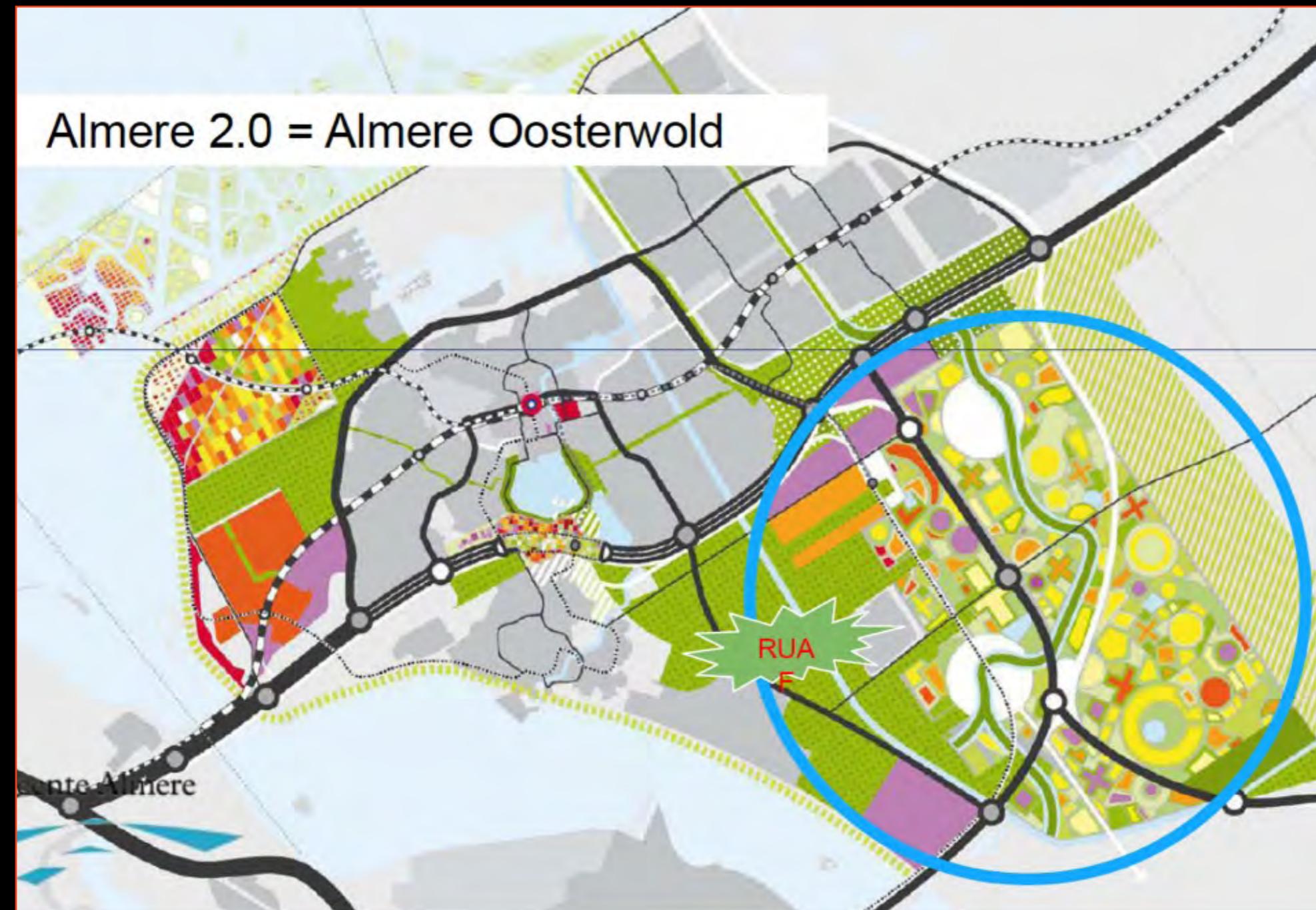
Si prevede che entro il 2030 il 20% del fabbisogno alimentare dell'intera città di Almere sarà garantito dall'agricoltura urbana.

Parte consistente del residuo fabbisogno dovrà derivare dalla produzione dei 6.000 ettari di terreni agricoli del polder circostante.

L'obiettivo dell'autosufficienza alimentare è così quantificato:

- 70% dei prodotti ortofrutticoli
- 80% del pane e delle uova
- 30-50% del latte e dei derivati
- 4% della carne

Almere 2.0 = Almere Oosterwold



Agromere

Un distretto urbano di **250 ha**, dei quali **180** destinati all'agricoltura biologica e **70** a nuove costruzioni per **5.000 abitanti**.

I punti focali del nuovo insediamento saranno costituiti da **4 fattorie**, alle quali verranno associate diverse strutture di interesse collettivo (scuole, aree verdi, negozi, ristoranti, centro di benessere, ecc).



Todmorden, Gran Bretagna

Al centro della cittadina vi è un grande frutteto di 200 alberi, ma frutta e verdura sono coltivati ovunque in ogni luogo pubblico con l'obiettivo di diventare completamente autosufficienti entro il 2018.

Nessun cittadino raccoglie più di quello di cui ha bisogno, tutti danno una mano curando ogni giorno i vari spazi coltivati.



Bordeaux, Francia

Giardino Botanico La Bastide

(2003)

Un positivo esempio di recupero di aree industriali dismesse



Un parco pubblico di 4 ettari con orti, serre e spazi pedagogici curati da volontari e studenti della scuola d'Agraria, che copre la banchina lunga un chilometro dei vecchi scambi ferroviari.

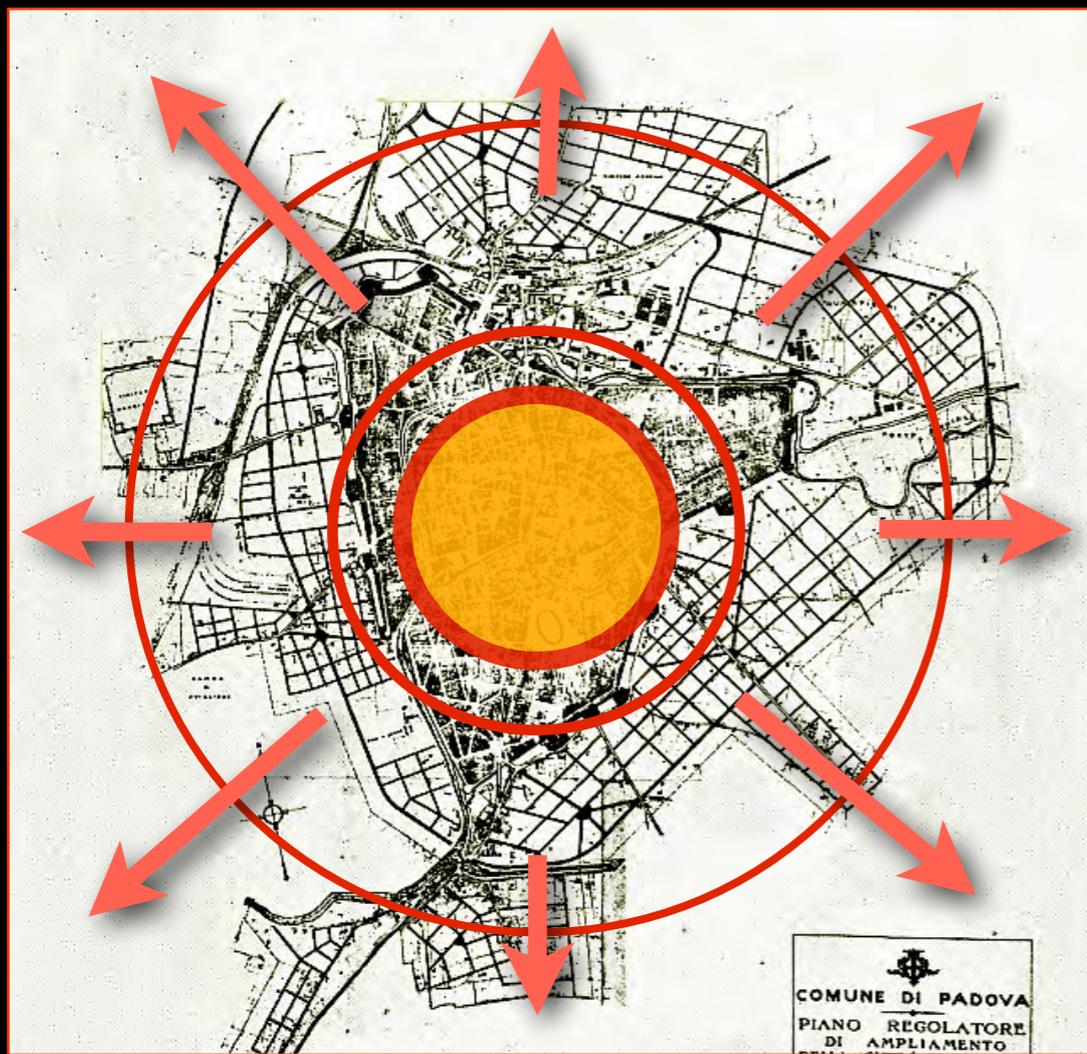


A Padova abbiamo associato la campagna nazionale di Salviamo il Paesaggio contro il consumo di suolo alla proposta in positivo di valorizzazione dei suoli agricoli e di formazione di un Parco Agro-paesaggistico metropolitano.

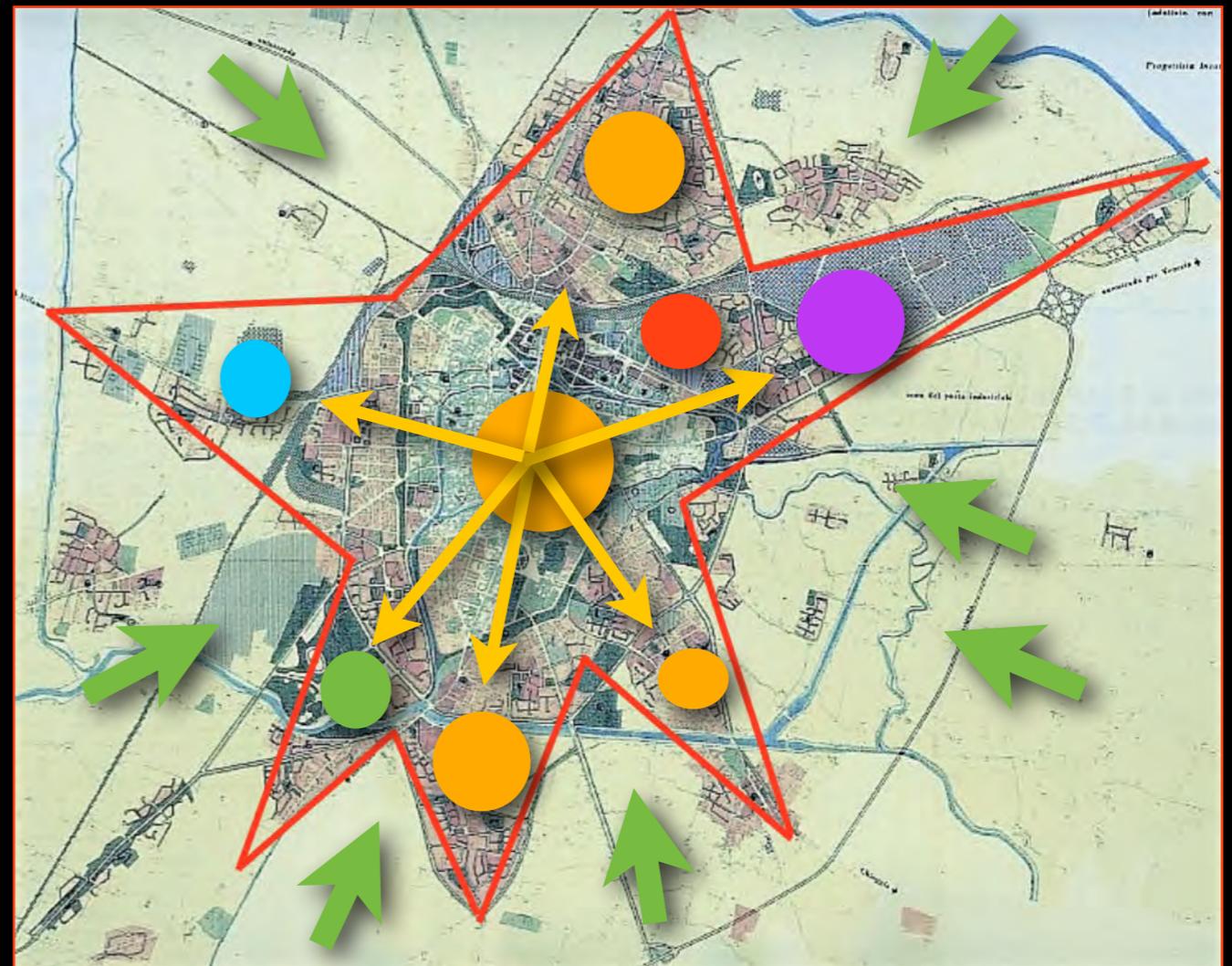
SALVIAMO IL PAESAGGIO E PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO



FIRMA ANCHE TU



Piano Regolatore di Ampliamento, 1925



Luigi Piccinato: Piano Regolatore Generale 1954-1957

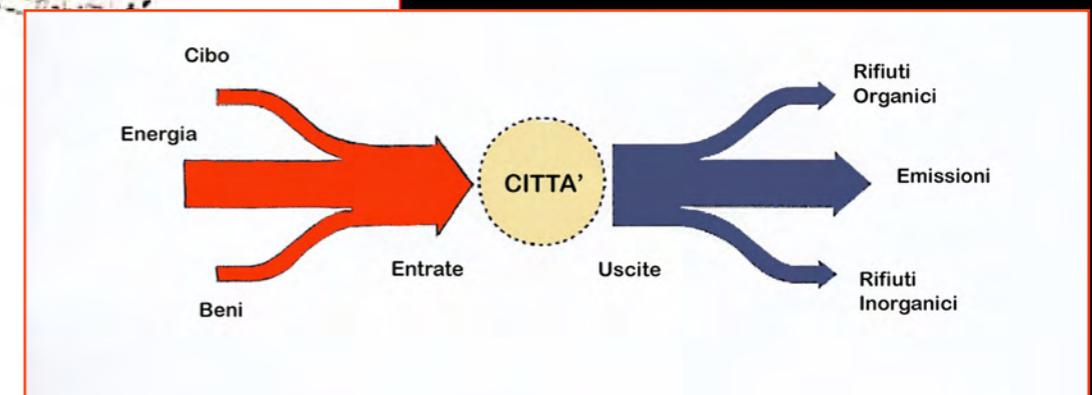
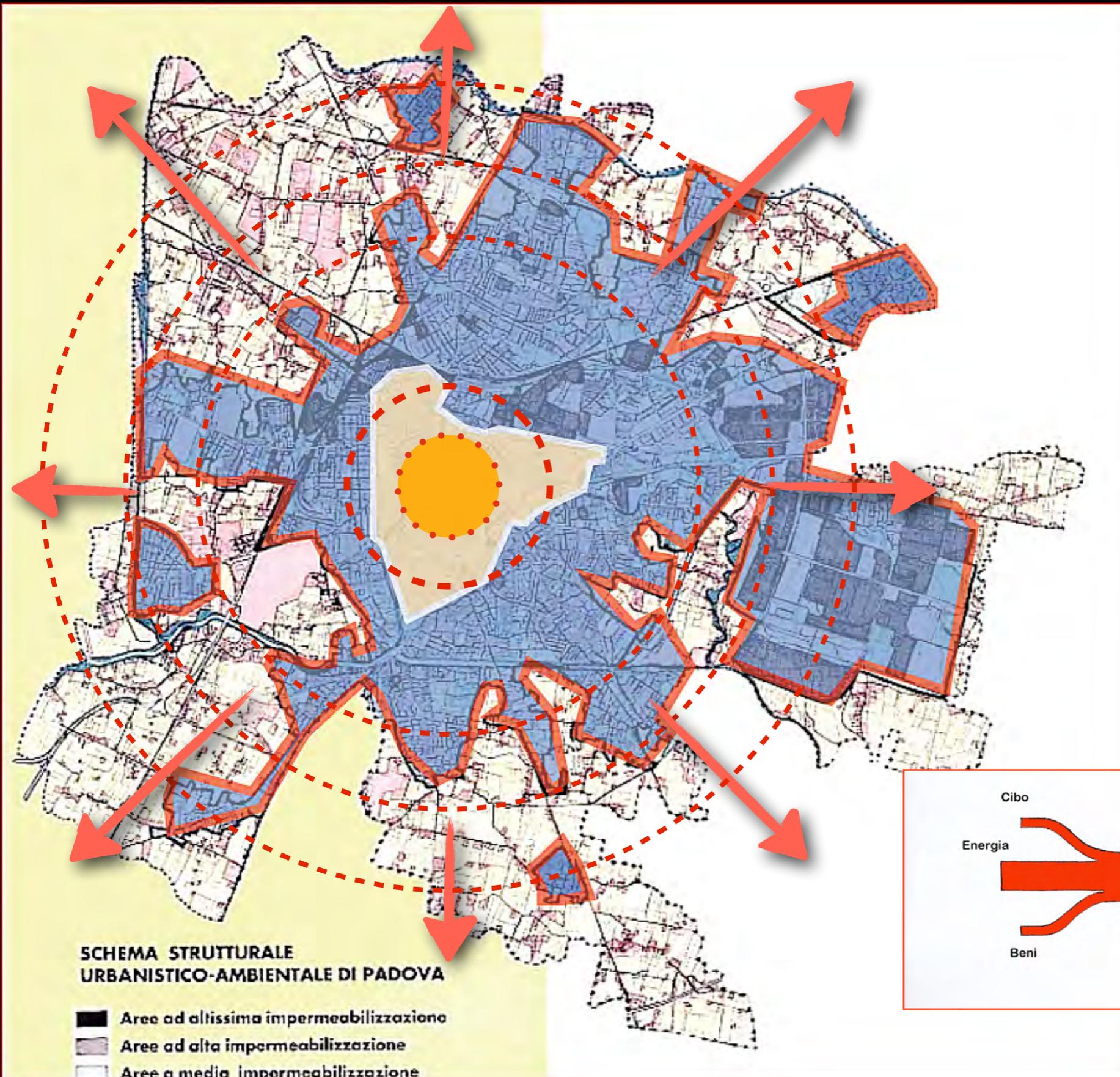
Due diversi scenari di crescita urbana:

- > Il Piano Regolatore di Ampliamento del 1925 prevede di fatto una crescita a macchia d'olio della città, con la formazione di quartieri periferici privi di identità ed autonomia.
- > Il PRG di Luigi Piccinato del 1954-1957 tende invece a configurare un'espansione urbana di forma stellare, al fine di consentire la penetrazione di cunei di verde agricolo che si connettono alle aree di verde pubblico ed al previsto Parco delle Mura. Il Piano prevede inoltre una differenziazione funzionale delle diverse aree urbane ed una relativa autonomia dei nuovi quartieri nei confronti del centro storico.

Padova

anni Ottanta

La città reale
è cresciuta a macchia
d'olio attorno alla
città antica,
impermeabilizzando
larga parte del
territorio comunale
e considerando il
terreno agricolo solo
quale area di riserva
per future nuove
espansioni.



Una città a prevalente
metabolismo lineare

Anni Ottanta: Indagine sull'impermeabilizzazione dei suoli urbani

La dimensione metropolitana

Il PATI un'occasione mancata!

marzo 2005 - Protocollo d'intesa

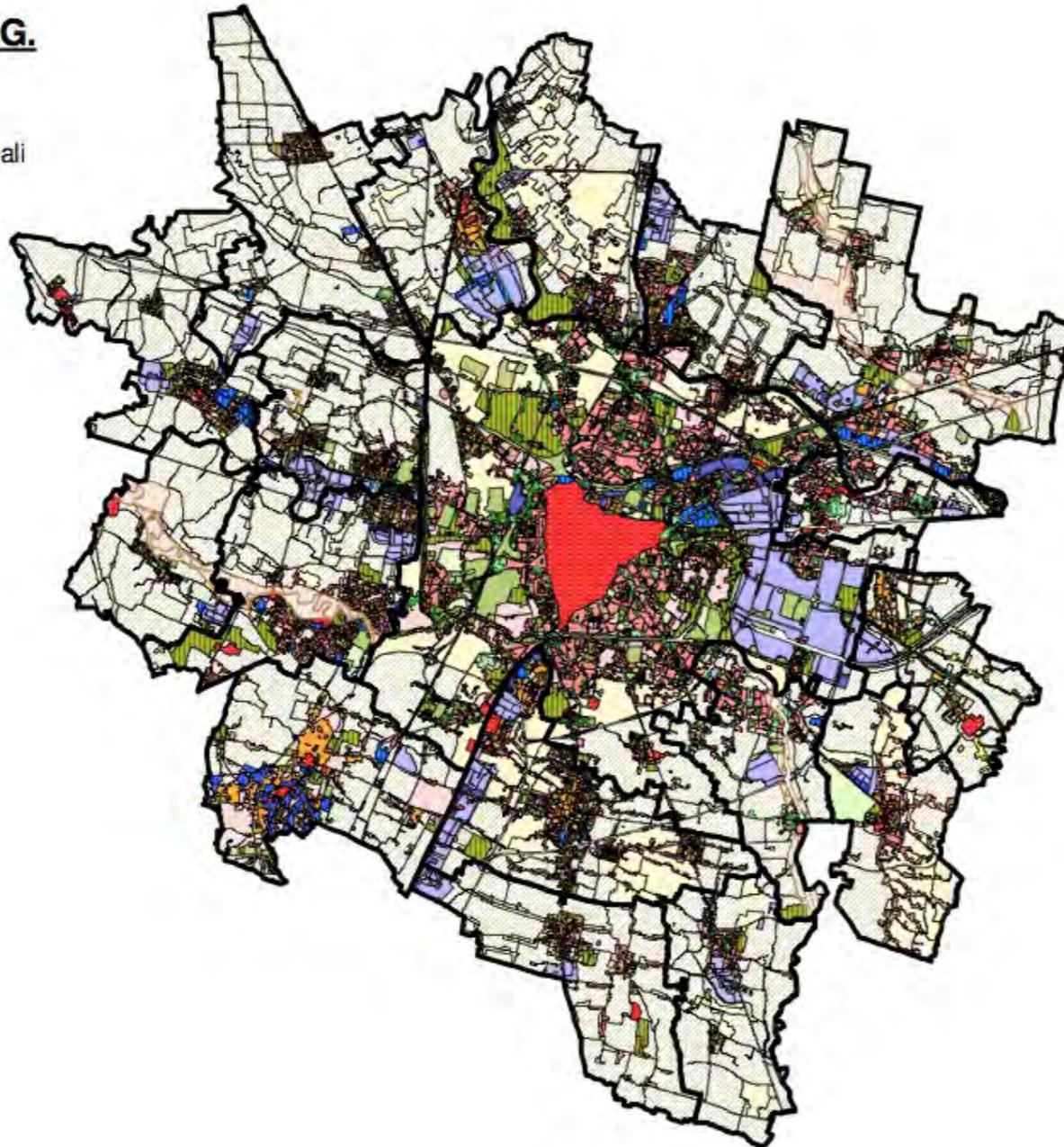
dicembre 2009 - adozione

MOSAICO dei P.R.G.

LEGENDA

□ Confini comunali

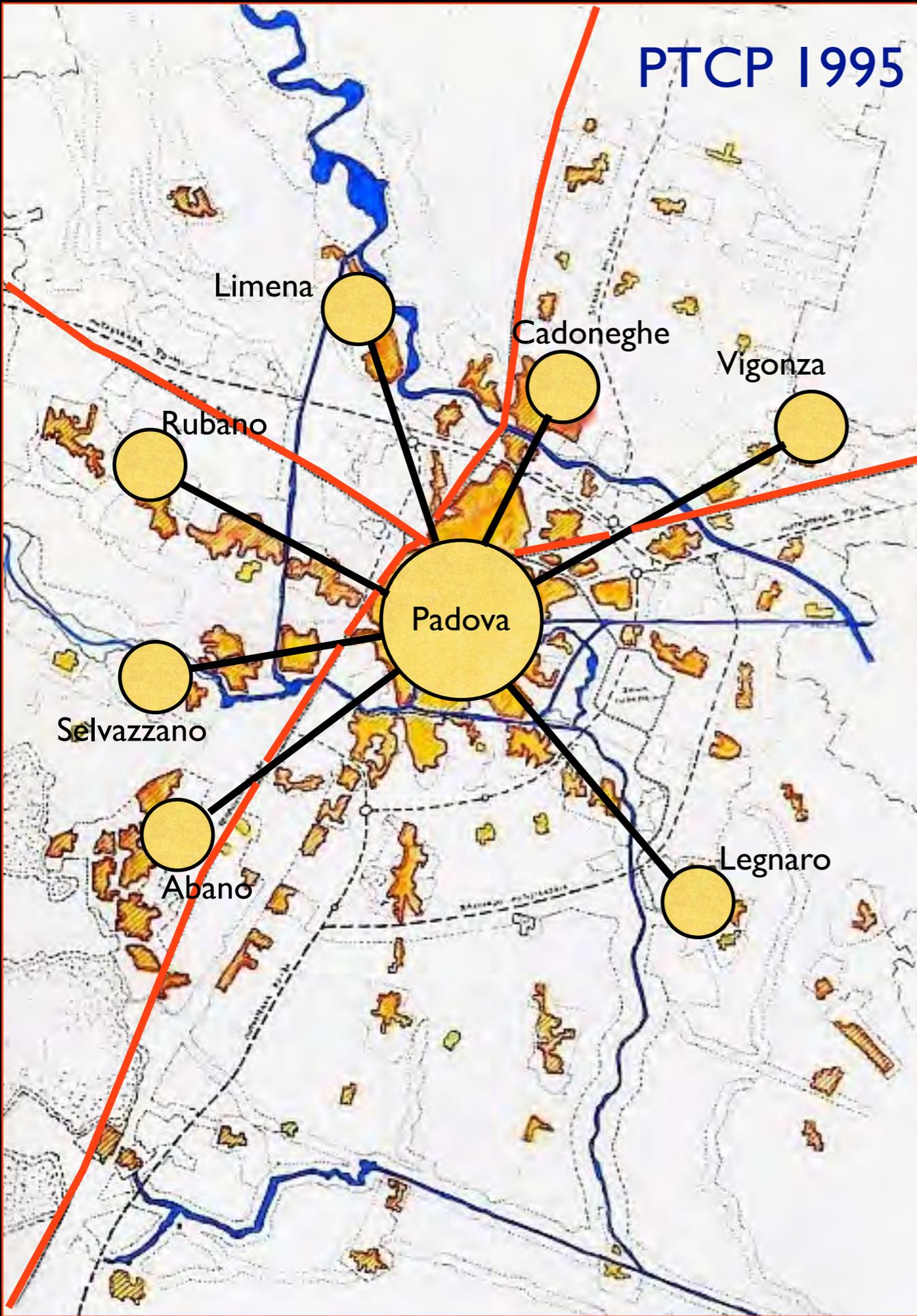
- A
- B
- C1
- C2
- D1
- D2
- D3
- D4
- E1
- E2
- E3
- E4
- E5
- F1
- F2
- F3
- F4
- RN
- VP



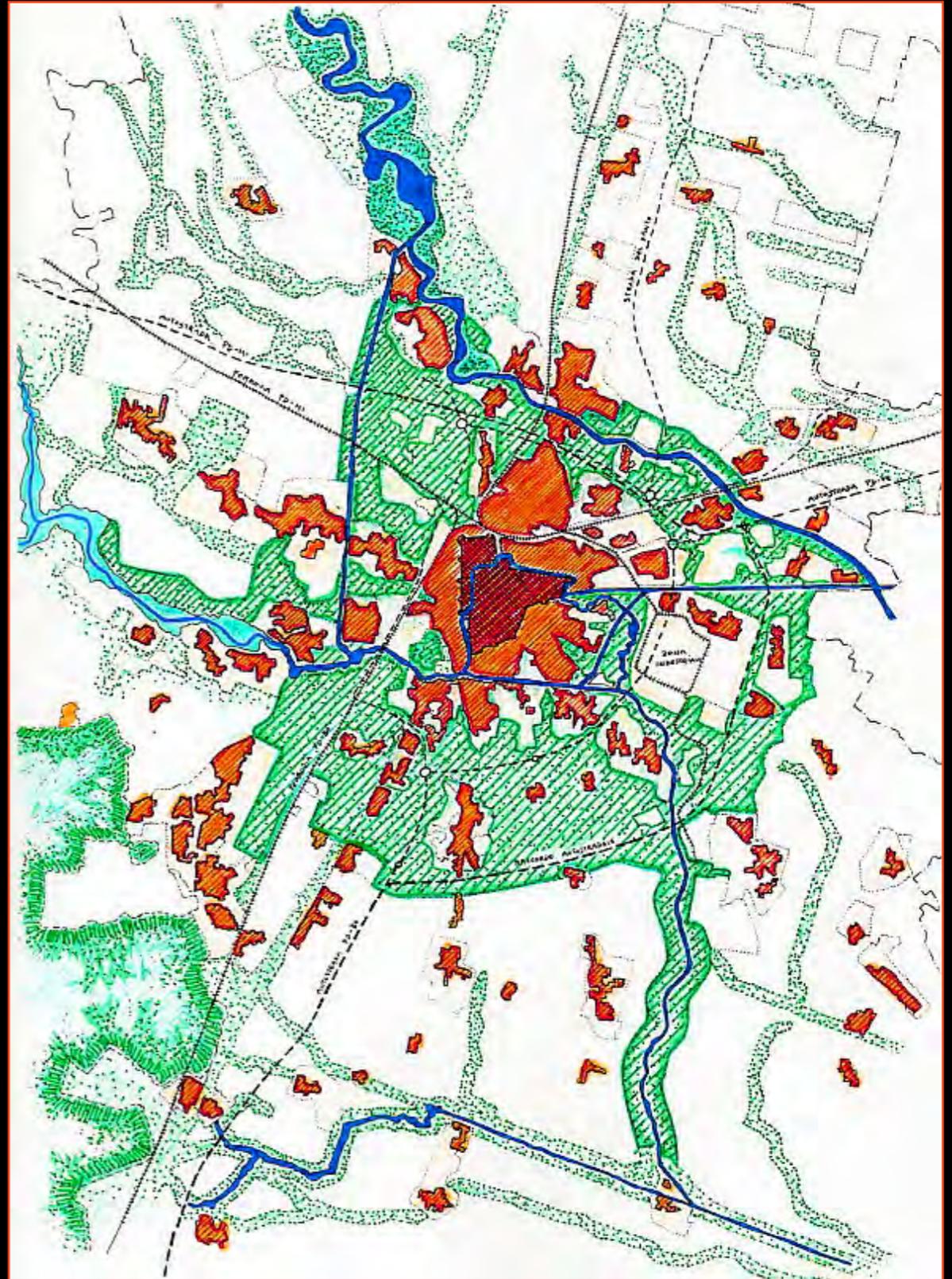
Per la prima volta si affrontano in modo unitario le problematiche dello sviluppo a scala comprensoriale.

Ma tra i tematismi del PATI sono stati esclusi quelli dell'**agricoltura** e dell'**edilizia residenziale**, temi che sono stati delegati ai PAT dei singoli Comuni.

PTCP 1995



Un interessante tentativo di formazione di una città policentrica e di *Green Belt* a scala metropolitana.



Va richiesta una

Variante al *Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI)*

della Comunità Metropolitana di Padova

che ponga al centro della pianificazione il tematismo dell'agricoltura

L'area metropolitana di Padova comprende il capoluogo e i 17 comuni contermini, estendendosi su una superficie complessiva di circa 380 km², con una popolazione residente di circa 418.000 abitanti, così suddivisi:

| | |
|-------------------|---------|
| Abano Terme | 19.060 |
| Albignasego | 20.280 |
| Cadoneghe | 15.340 |
| Casalsarugo | 5.530 |
| Legnaro | 7.900 |
| Limena | 7.250 |
| Maserà di Padova | 8.470 |
| Mestrino | 9.550 |
| Noventa Padovana | 9.260 |
| Padova | 210.980 |
| Ponte San Nicolò | 12.930 |
| Rubano | 14.210 |
| Saccolongo | 4.530 |
| Saonara | 9.490 |
| Selvazzano Dentro | 21.450 |
| Vigodarzere | 12.390 |
| Vigonza | 20.670 |
| Villafranca | 8.650 |



Circa 20.000 ettari
di aree agricole (SAT)

Comunità Metropolitana Padovana

Diminuzione della Superficie Agricola Totale (SAT) in ettari

| Censimenti generali dell'Agricoltura | Comune di PADOVA | Altri 17 Comuni dell'Area Metropolitana | Totale 18 Comuni dell'Area Metropolitana |
|---|-------------------------|---|--|
| 1970 | 4.338 | 24.224 | 28.563 |
| 1982 | 3.725 | 21.152 | 24.878 |
| 1990 | 3.580 | 20.174 | 23.753 |
| 2000 | 2.552 | 18.780 | 21.332 |
| Differenza 1970 - 2000 | - 1.786 ha (- 41%) | - 5.444 ha (- 22%) | - 7.230 ha (- 25%) |
| Diminuzione media annua di suolo agricolo | 59 ha/anno | 181 ha/anno | 241 ha/anno |

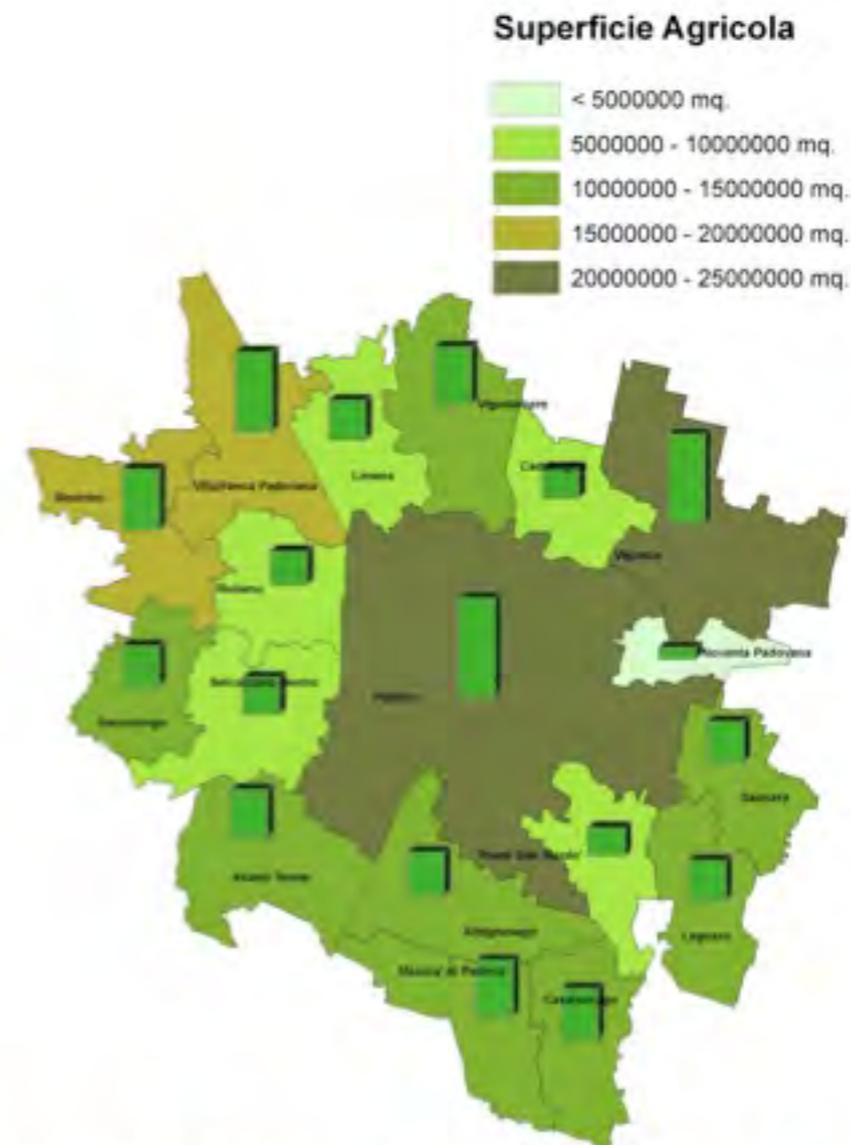
Superficie agricola nell'area della Comunità metropolitana

Secondo i dati del **PATI** (ripresi dal Censimento Istat 2000):

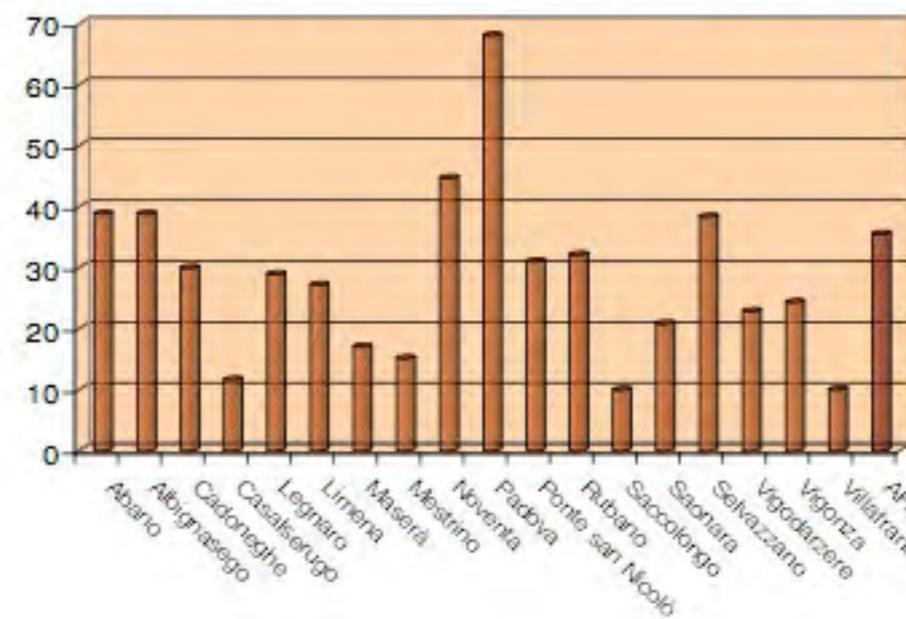
nell' Area metropolitana vi sarebbero ancora circa **221 milioni di mq di aree** utilizzate a fini agricoli (il 57% della superficie territoriale complessiva).

Nel territorio comunale di **Padova** solo il **34%** delle aree è utilizzato a fini agricoli, ma in termini assoluti Padova possiede la maggior quantità di aree agricole (**quasi 32 milioni di mq**, secondo le indagini del PAT).

Seguono, sempre in termini assoluti, i comuni di **Vigonza** e **Villafranca**.

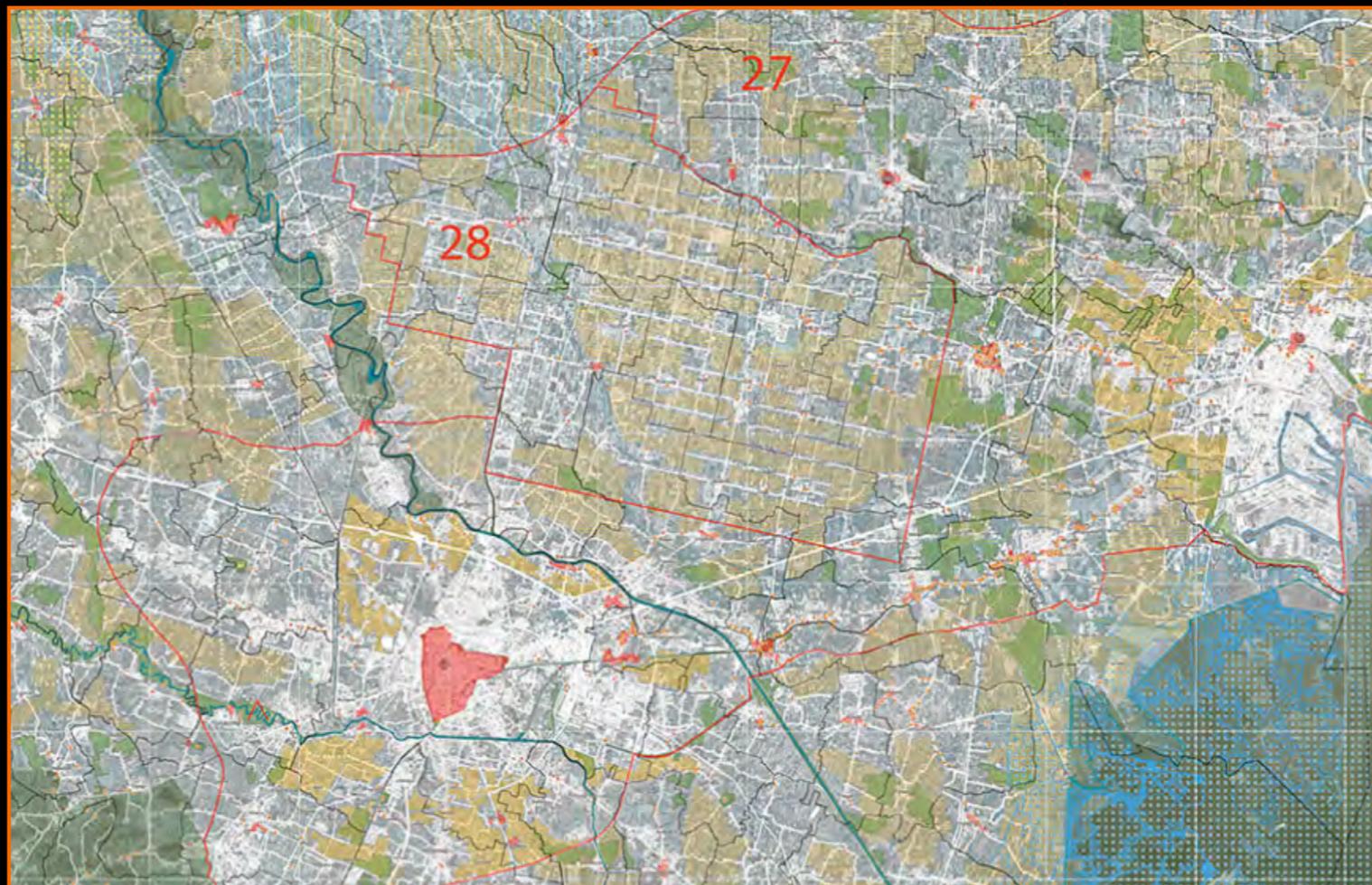


Percentuale di Superficie territoriale comunale classificata come urbanizzata



Gli strumenti della pianificazione regionale

La Regione Veneto ha predisposto una Variante al PTRC del 2009, attribuendo allo stesso valenza paesaggistica, e deve ora procedere all'elaborazione dei Piani Regionali Paesaggistici d'Ambito



E' stato richiesto dal Comune di Padova l'inserimento del progetto di Parco agro-paesaggistico metropolitano

tra i **Progetti Strategici** della Regione Veneto

(art. 26 della Legge 11/2004 e art. 5 delle Norme Tecniche del PTRC) integrando gli ambiti dell'Area Agropolitana centrale con le **aree della Brenta e del Graticolato romano**

Variante al PTRC

novembre 2012



Ambiti di Paesaggio

1. ALTA MONTAGNA BELLUNESE
2. MONTAGNA BELLUNESE
3. ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA
4. LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI
5. ALTA MARCA TREVIGIANA E MONTELLO
6. ALTA PIANURA VENETA
7. TERRE ALTE TRA PIAVE E LIVENZA
8. PIANURA CENTRALE VENETA
9. COLLI EUGANEI E MONTI BERICI
10. VERONA E GARDA BALDO
11. BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO
12. PIANURE, VALLI GRANDI VERONESI E ALTO POLESINE
13. BASSA PIANURA VENETA
14. ARCO COSTIERO ADRIATICO DAL PO AL PIAVE

Il territorio regionale è stato organizzato in 14 Ambiti di Paesaggio.

«La delimitazione è avvenuta sulla base degli aspetti geomorfologici e tenendo conto dei valori naturalistici, ambientali, storici e culturali espressi dai diversi contesti e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che della realtà amministrativa vigente, con riferimento in particolare al governo del territorio portato avanti dalla Regione negli ultimi trent'anni, ponendosi così in continuità con esso...»

Per ciascun Ambito di Paesaggio è previsto uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA), elaborato ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004.



FEASR



REGIONE del VENETO

2007
PSR
1
VEN
3
ETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

OSSERVAZIONI ONLINE DEL «TAVOLO DI PARTENARIATO PSR 2014-2020»

| | FOCUS AREA (FA) | n. Osservazioni | di cui N. FB. |
|-------------------|---------------------------------------|-----------------|---------------|
| Priorità 1 | FA1: INNOVAZIONE E CONOSCENZA | 23 | 4 |
| | FA2: AGRICOLTURA-INNOVAZIONE | 25 | 4 |
| | FA3: FORMAZIONE | 14 | 5 |
| | | 62 | 13 |
| Priorità 2 | FA1: RISTRUTTURAZIONE | 41 | 9 |
| | FA2: RICAMBIO GENERAZIONALE | 18 | 4 |
| | | 59 | 13 |
| Priorità 3 | FA1:INTEGRAZIONE DI FILIERA | 46 | 5 |
| | FA2:GESTIONE DEL RISCHIO | 7 | 1 |
| | | 53 | 6 |
| Priorità 4 | FA1:BIODIVERSITA' | 64 | 20 |
| | FA2: RISORSE IDRICHE | 26 | 8 |
| | FA3:SUOLO | 27 | 5 |
| | | 117 | 33 |
| Priorità 5 | FA1: ACQUA | 21 | 4 |
| | FA2: ENERGIA | 7 | 1 |
| | FA3: ENERGIA RINNOVABILE | 10 | 1 |
| | FA4: ARIA | 5 | 0 |
| | FA5: SEQUESTRO CARBONIO | 7 | 1 |
| | 50 | 7 | |
| Priorità 6 | FA1:DIVERSIFICAZIONE, PICCOLE IMPRESE | 44 | 5 |
| | FA2: SVILUPPO LOCALE | 22 | 6 |
| | FA3: ITC | 9 | 2 |
| | 75 | 13 | |
| | 416 | 85 | |

(*) Dato di monitoraggio alla data del 24 Settembre 2013



Finanziamenti europei e PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020



Paesaggio e Infrastrutture verdi

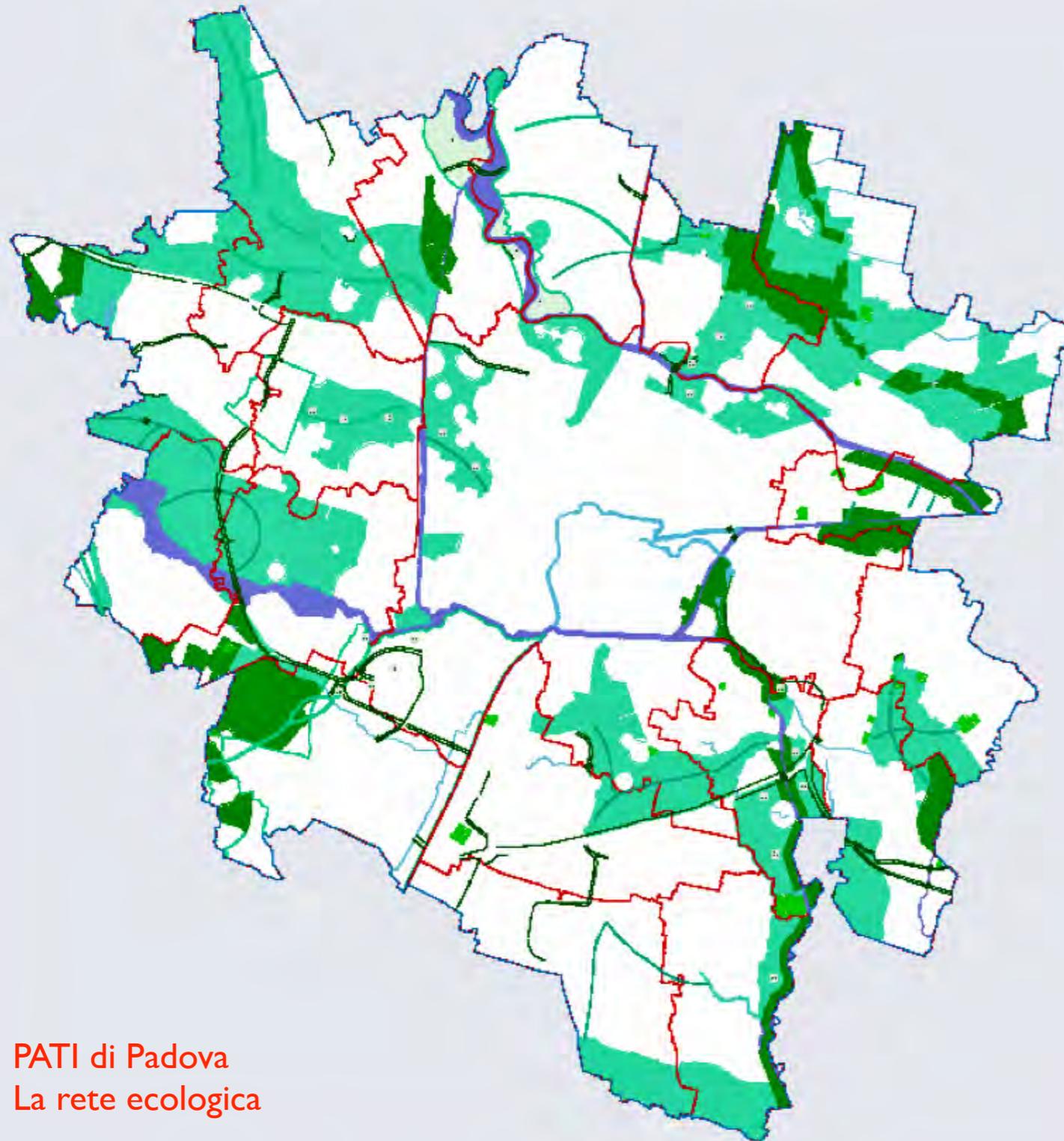
L'opera di ricostruzione del paesaggio metropolitano non potrà che partire dalla valorizzazione e dal potenziamento delle grandi infrastrutture verdi, costituite in particolare dai bacini idrografici della Brenta e del Bacchiglione.

Fondamentali sono inoltre i segni tracciati dai paleoalvei del Medoacus e la scacchiera del Graticolato, la più significativa testimonianza nel Nord Italia dell'opera di colonizzazione dell'impero romano.



La ricostruzione del paesaggio

Le rete ecologica del Pati e i Parchi Fluviali Agricoli



II PATI

della Comunità Metropolitana
Padovana individua 10 ambiti per la
formazione di “Parchi agrari”
connessi ai principali corsi d’acqua:

- P1. Fiume Bacchiglione
- P2. Fiumicello Tergola
- P3. Fiume Brenta
- P4. Canale Roncajette
- P5. Naviglio Brentella
- P6. Fiume Tesina
- P7. Fiumicello Tesinella
- P8. Canale San Gregorio
- P9. Canale Scaricatore
- P10. Canale Piovego



A. Lorenzetti, *Effetti del Buon Governo* (1338-1340)

Città e regione urbana la nuova scala della pianificazione

Una reale sostenibilità (resilienza) urbana può essere conseguita solo ricongiungendo la città con il suo territorio attraverso una **pianificazione e programmazione d'area vasta**.

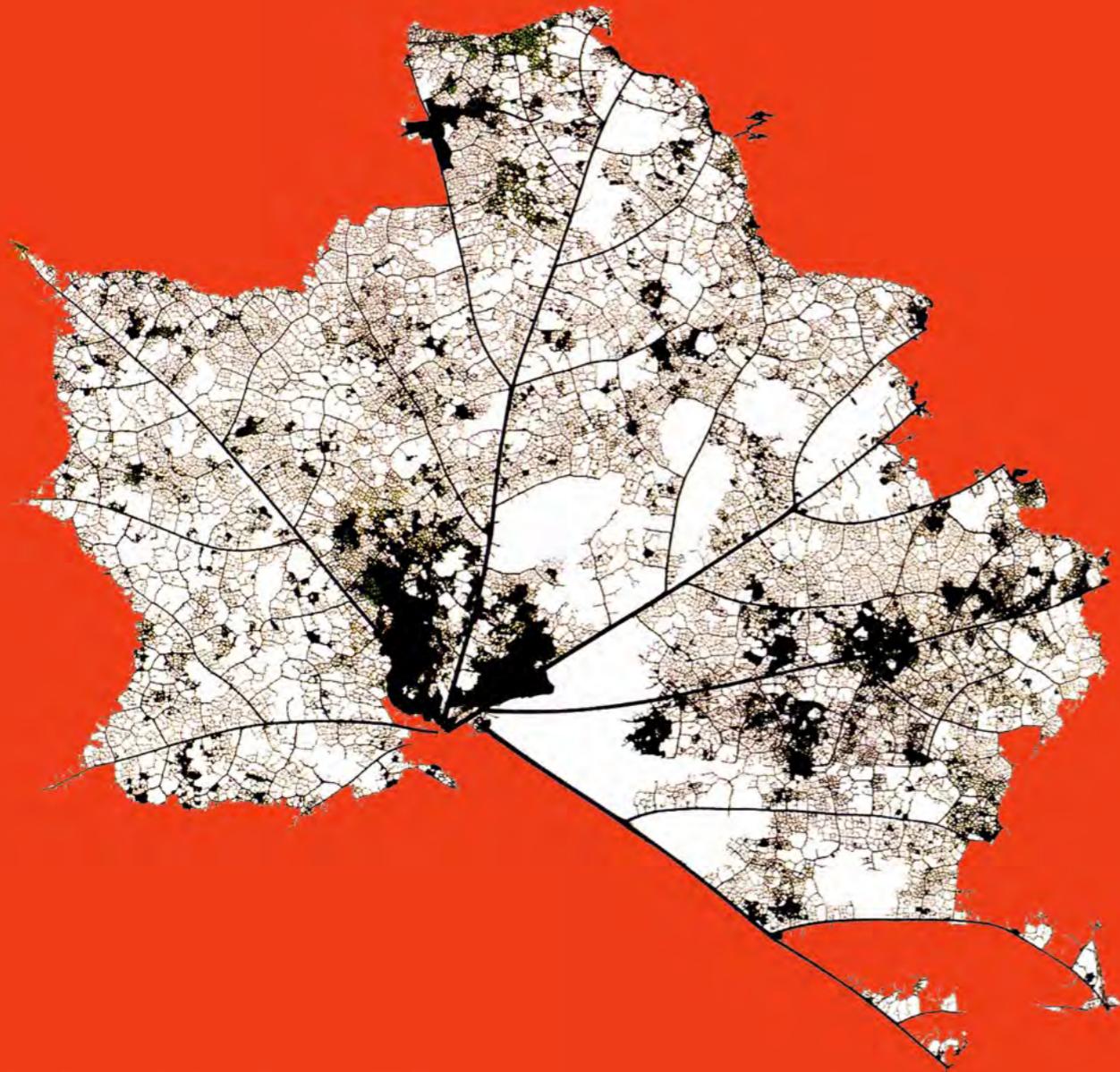
E' infatti a scala territoriale che possono essere individuate e potenziate le principali risorse rinnovabili necessarie per **salvaguardare i cicli della natura**, assicurando bassi valori di entropia al sistema insediativo.

Ed è nell'hinterland metropolitano che oggi vive **la maggior parte della popolazione**.

Città e territorio formano **un unico organismo unitario** e non è immaginabile una rinascita dei centri urbani sganciata da una radicale trasformazione e riqualificazione della propria regione di riferimento.

Città e natura: un nuovo modo di pensare l'urbanistica

La città è un organismo vivente, ma la sua sopravvivenza ed evoluzione dipendono inesorabilmente dalla natura e dalla capacità che la natura ha di rigenerare risorse e assorbire scarti entropici.



Studio 8, G. Revell & M. Willey

«Come una foglia, anche se con modalità completamente diverse, la città respira...

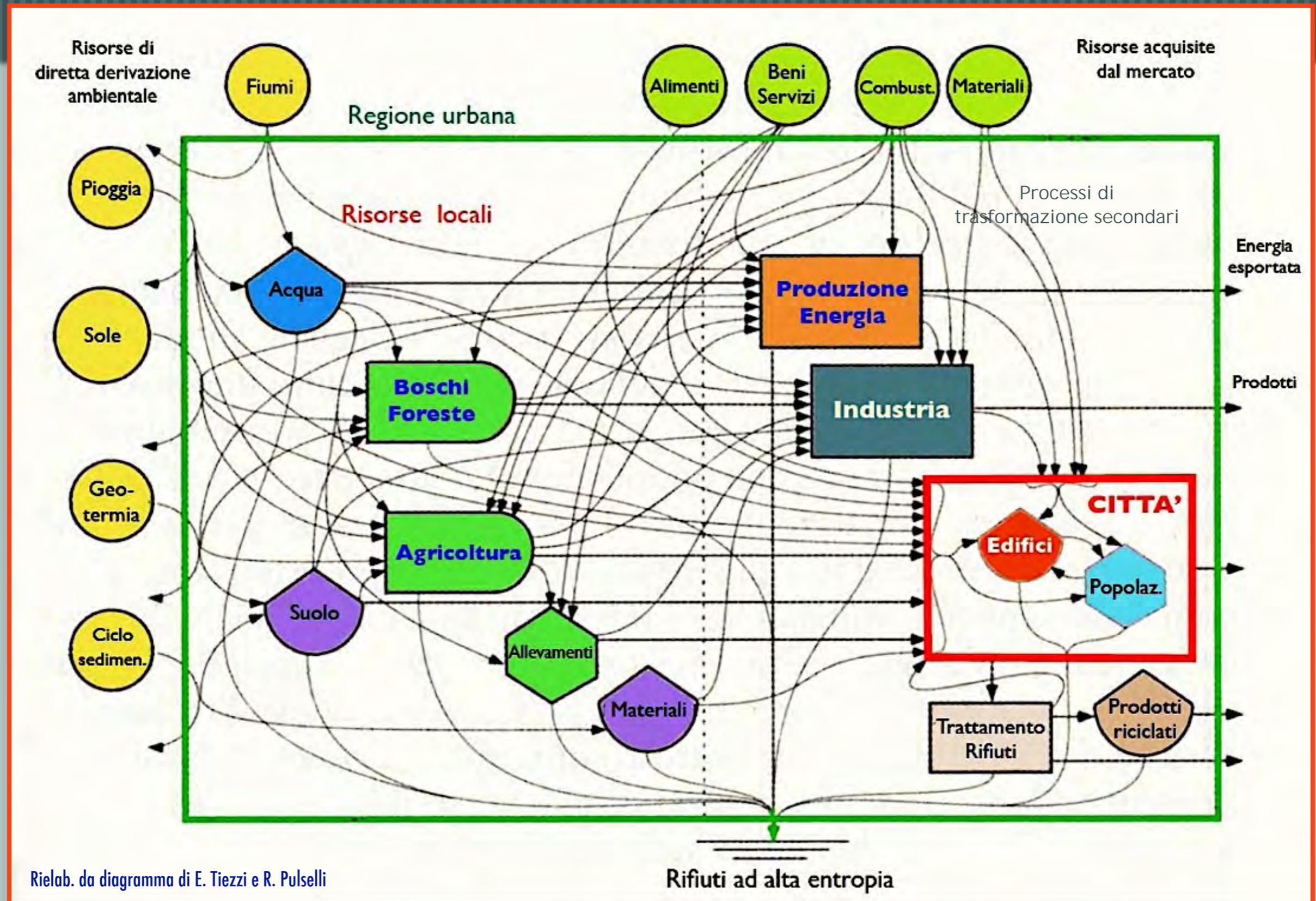
La città è percorsa da reti di energia, di acqua, di gas, di informazione che la connettono, la attraversano e poi la pervadono ovunque, come sottili capillari.

Le sue reti attingono da molte fonti e da quelle assorbono per immagazzinare, rimpiazzare, riparare, consumare. Altre reti, importanti quanto le prime, dissipano. Gli scarti della città escono e si disperdono nell'atmosfera, nella terra, nell'acqua e tornano alle fonti».

(E. Tiezzi e R. Pulselli, Città fuori dal caos)

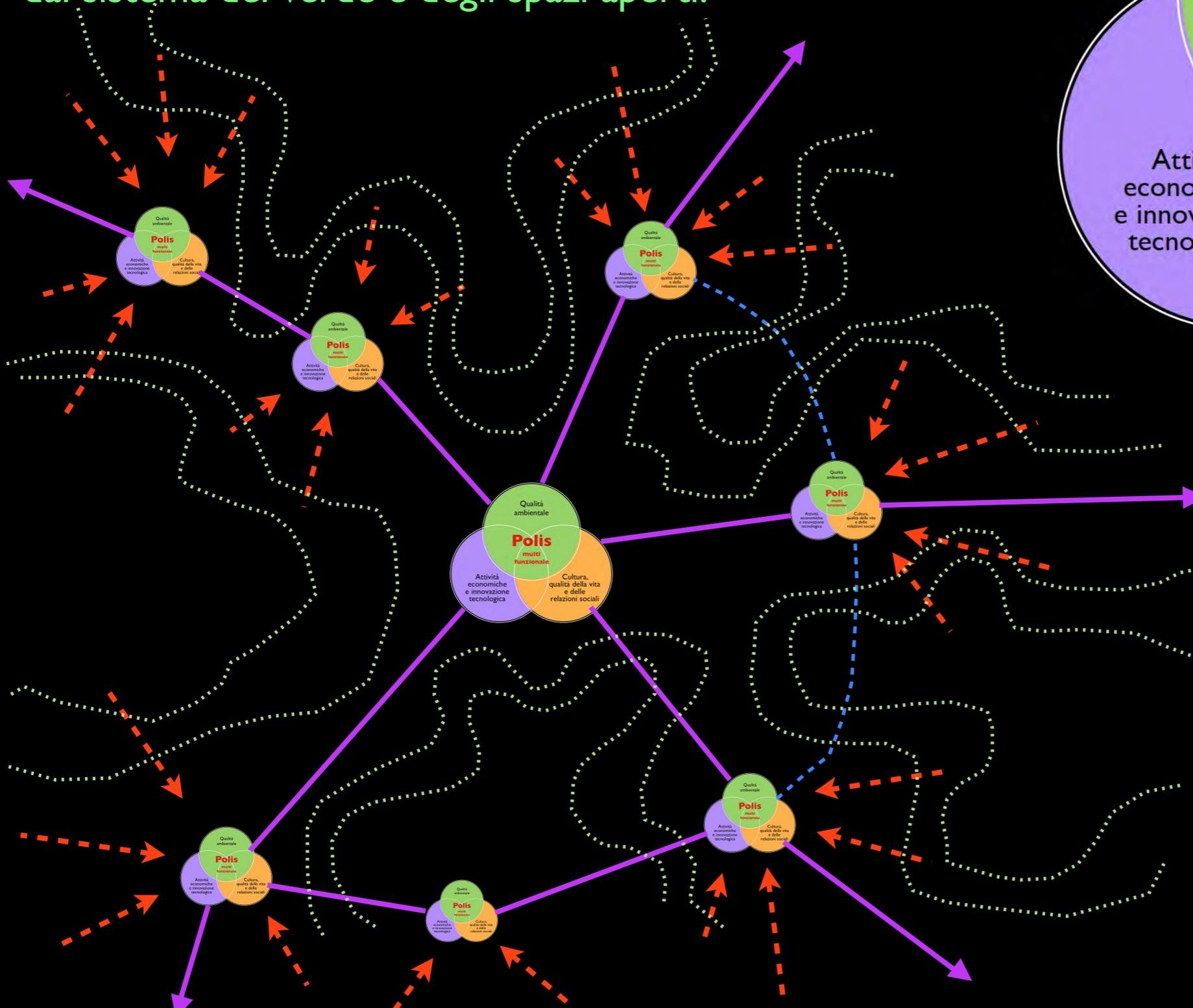
Diagramma dei flussi in una Regione Urbana

Processi antropici di prelievo, trasformazione e consumo delle risorse primarie



Una città policentrica

Solo operando a scala metropolitana è possibile recuperare l'immagine di **una città stellare**, circondata e compenetrata dal sistema del verde e degli spazi aperti.



Una città metropolitana disegnata in stretta relazione con il sistema del **trasporto collettivo su ferro (SFMR e tramvie)** e costituita da nuclei urbani caratterizzati da una **complessità di funzioni** e quindi da un elevato grado di **autonomia**.



LA CITTA' QUALE ORGANISMO VIVENTE

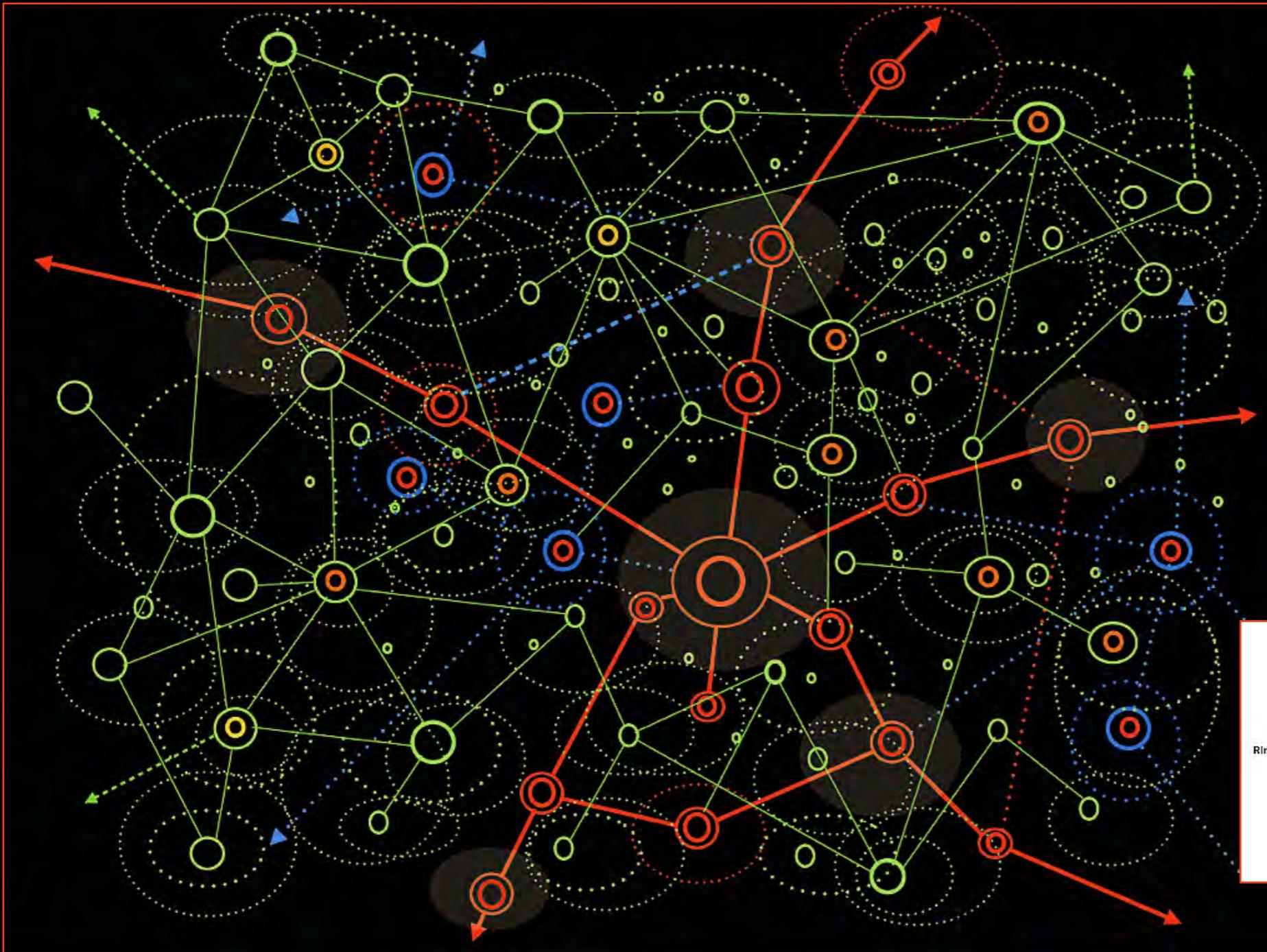
Il gigantismo informale delle città contemporanee si caratterizza per la formazione di quartieri ed aree suburbane monofunzionali, in cui vengono a mancare le relazioni comunitarie.

Ciò contrasta con i principi di sviluppo degli organismi biologici, nei quali le cellule, pur specializzando le proprie funzioni, mantengono al proprio interno un sufficiente grado di complessità ed interagiscono con l'evoluzione dell'organismo nel suo complesso.



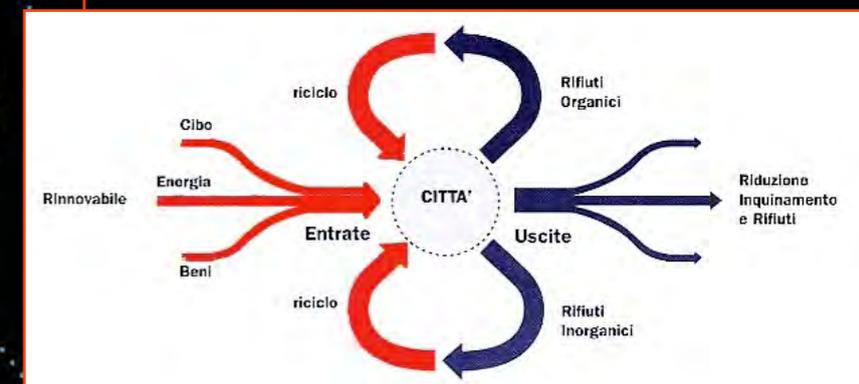
Ma più che ad una città policentrica, costituita da un centro urbano predominante attorniato da una corona di nuclei urbani satelliti, possiamo immaginare un disegno di **“città diffusa”** o di **“città rete”** i cui nodi principali - serviti dal Sistema Ferroviario Metropolitano - siano caratterizzati dalla presenza di servizi specializzati.

Una città nella quale gli spazi aperti, i sistemi idrografici, i corridoi biotici, le fattorie ed i beni culturali possano divenire **le figure generatrici di un nuovo paesaggio.**



Una gestione unitaria del territorio metropolitano può consentire la chiusura di alcuni fondamentali **cicli ecologici** (acqua, aria, alimenti, energia, rifiuti...)

Metabolismo circolare



**Potenziali
multifunzionalità
delle aziende agricole**

Diversificazione e qualificazione produttiva

Prodotti tipici e di qualità
Agricoltura biologica
Produzione bio-energie
Marchi e certificazioni

Servizi per la collettività

Agriturismo
Fattorie didattiche
Attività di svago e culturali
Vitalità economica
e contrasto al degrado
Itinerari eno-gastronomici

Occupazione

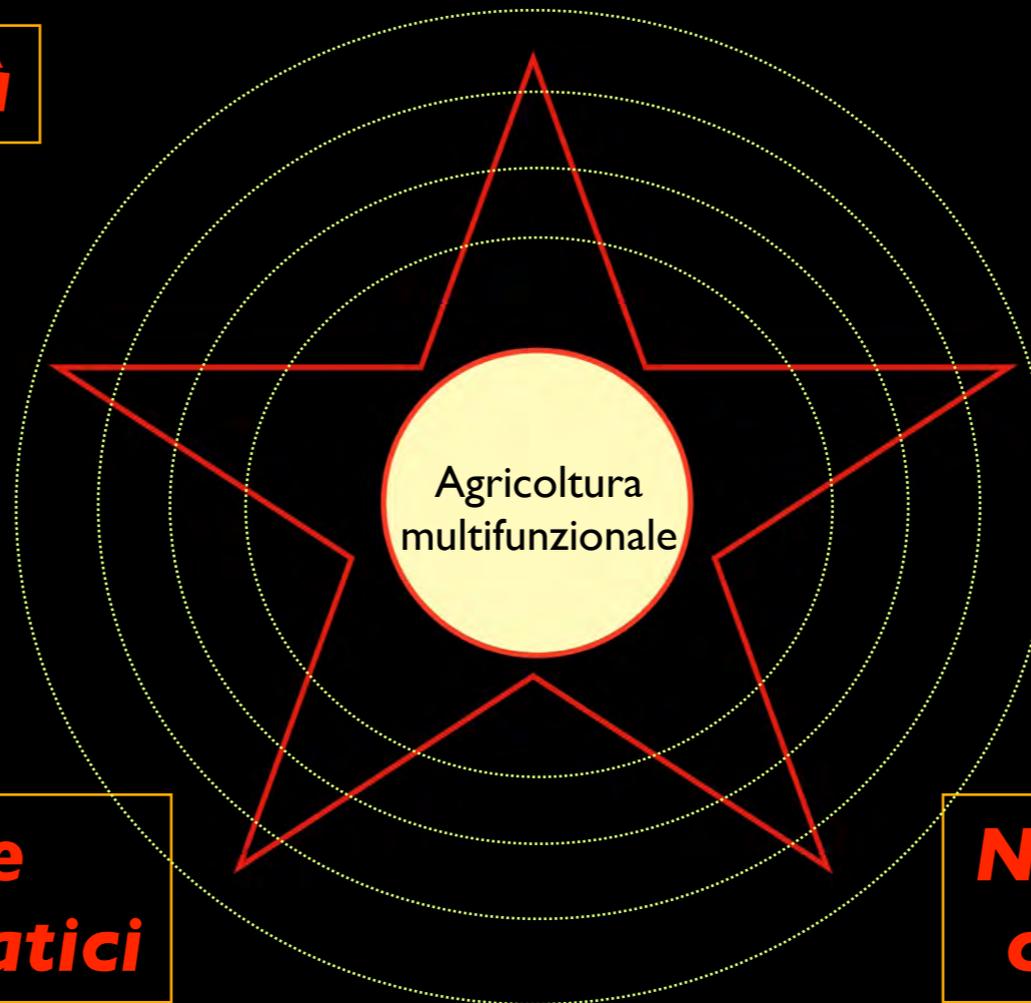
Equa remunerazione
Ricambio generazionale
Recupero terreni abbandonati
o sottoutilizzati
Nuove imprese a carattere
cooperativo
Fattorie sociali

Tutela del territorio e mitigazione fattori climatici

Difesa idrogeologica
Preservazione biodiversità
Ricostruzione paesaggio
rurale e urbano

Nuovi canali distributivi

Filiere corte
Gruppi di acquisto solidale
Vendita diretta
Mercati di prossimità
Fornitura mense pubbliche ed aziendali



Un Piano d'Azione condiviso

che, partendo dalle risorse disponibili e dalle iniziative già avviate, da subito promuova e coordini azioni concrete finalizzate alla formazione del parco....



1. Arresto della dispersione
insediativa e del consumo di suolo

7. Fruibilità pubblica del
territorio rurale

2. Biodiversità
e rete ecologica

8. Partecipazione dei
produttori e degli abitanti

6. Paesaggio, beni culturali e
qualità dell'abitare

3. Sicurezza e
sovranità alimentare

5. Ritorno alla terra: nuove
economie e nuova
occupazione

4. Orientare l'agricoltura
verso la multiproductività e
la multifunzionalità

Possibili finalità e obiettivi del Parco Agro-paesaggistico

La pazienza è ciò che nell'uomo più assomiglia al procedimento che la natura usa nelle sue creazioni. (Honoré de Balzac)

il Pane del Parco

Torna il pane fatto come una volta.

Maggiore digeribilità del cereale integrale

Maggiore presenza di aminoacidi

Aroma del prodotto molto più intenso sapore e fragranza caratteristici

Eliminazione dell'acido fitico
L'acido fitico è un acido organico che si lega ai minerali come Calcio, Magnesio, Zinco, Rame, Manganese, Selenio, ecc. in composti insolubili quindi non assimilabili dall'organismo. Questo non è fatto lievitare correttamente, o se si usa lievito di birra, chi mangia molto pane integrale non si accorge della presenza di questo acido che è lento e acido.

con **LIEVITO MADRE** a lievitazione **NATURALE** cotto a **LEGNA** con farine **BIOLOGICHE** e **INTEGRALI** macinate a **PIETRA**

PER PRENOTAZIONE E VENDITA
049.633595

mail: parcoetnografico@rubano.it
www.parcodirubano.org

Il Parco è un polmone verde con grandi prati e un bosco, un casone veneto adibito a **museo etnografico**, una **fattoria didattica**, un **forno** per il pane, un **ristorante**, un laghetto di oltre 10 ettari, un'area per gli **orti sociali**, l'habitat per una grande varietà di specie animali e vegetali. E' nato attorno ad una vecchia cava per l'estrazione di sabbia e si trova a pochi km dal centro di Padova, in un'area che è stata rinaturalizzata con interventi di rimboschimento e la creazione di una zona umida paludosa.

Il Parco Etnografico di Rubano

Il Parco di Rubano è il luogo ideale per attività di educazione ambientale, visite guidate, attività di gruppo, manifestazioni varie, feste, iniziative o solo per passare qualche ora immersi nel verde e nel silenzio.

Dal luglio 2010 il Parco Etnografico di Rubano è gestito da *Parco 4*, un'Ati formata dalle cooperative sociali *Coishla* e *La Bottega dei Ragazzi*, da *Patavium Vivai sas* e dalla cooperativa *Populus*.



Almaterra



Frassenelle, Cervarese Santa Croce



«Almaterra è un progetto di riqualificazione di un'area rurale in abbandono, che prevede il recupero di strutture e terreni agricoli per la creazione di uno spazio fisico in cui realizzare e diffondere modelli di vita alternativi, orientati alla ricerca e alla sperimentazione di relazioni armoniche e pacifiche tra l'essere umano e l'ambiente in cui vive.

Una cellula di cambiamento... parte di una transizione culturale, di un movimento globale. Uno spazio aperto di iniziative a favore della comunità».



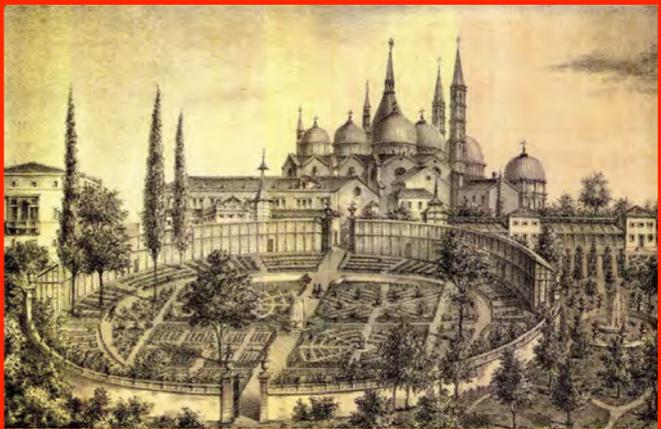
Un importante sostegno all'innovazione delle pratiche agronomiche e alla costruzione del Parco può derivare dalla presenza al suo interno della **Università di Agraria di Legnaro**, dell'Associazione **La Biolca** e di numerose di **Aziende biologiche**.



Alle porte della città vi sono inoltre due importanti **Istituti tecnici e professionali**, comprendenti parchi, aree agricole e stalle...



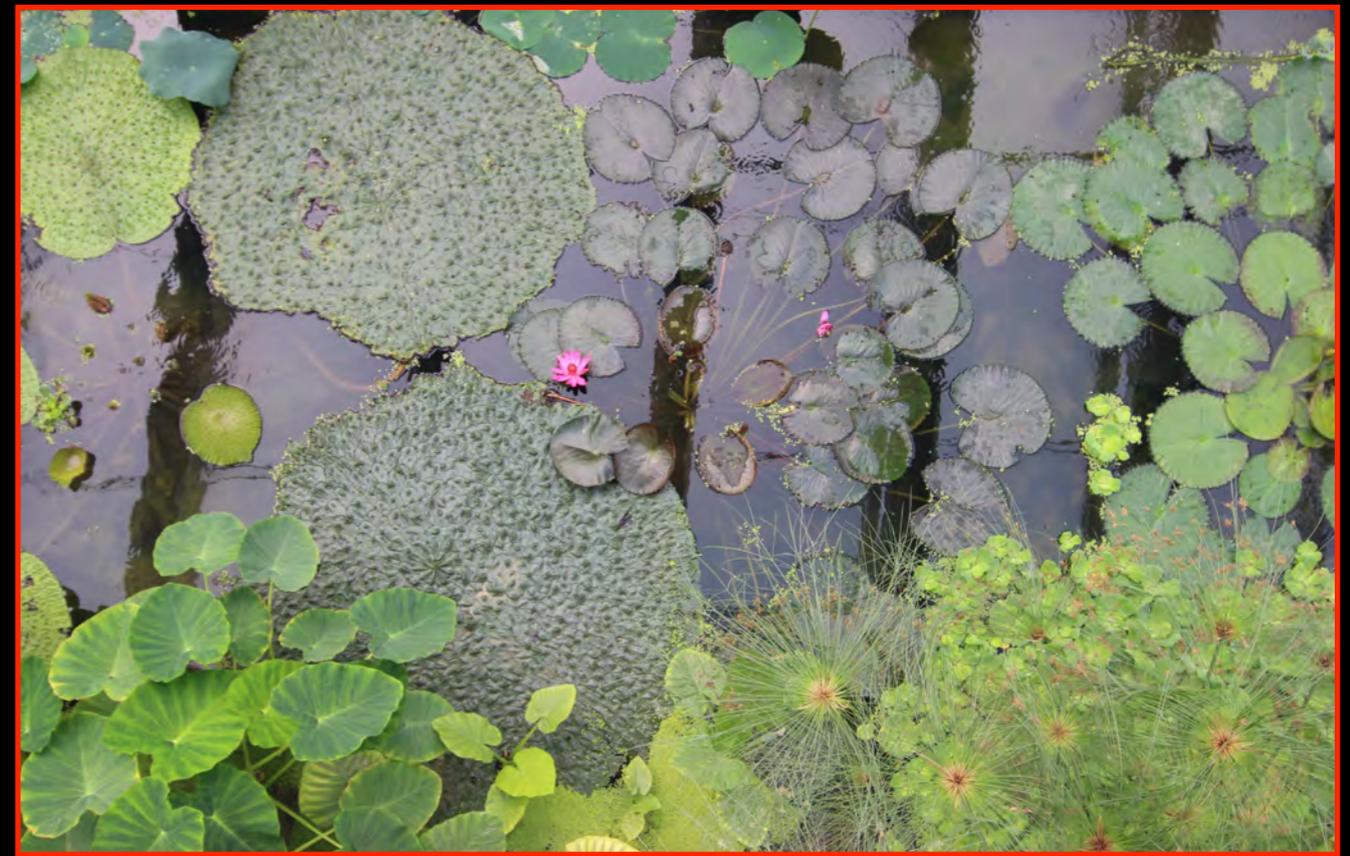
Padova, Orto botanico



Orto botanico, le nuove serre

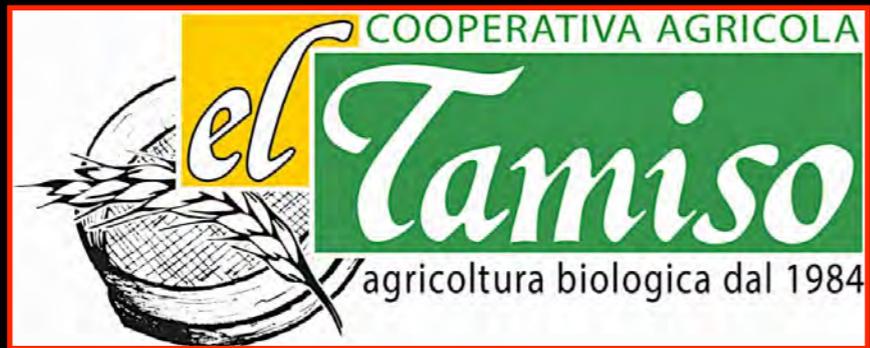


Orto botanico, le nuove serre





Orto botanico, le nuove serre



El Tamiso in festa - giugno 2012



Il presidio Wigwam

nella zona industriale di Padova

Una “guerra di resistenza” per la difesa delle aree agricole sopravvissute al diluvio edilizio, che trova sostegno nell’idea di Parco agro-paesaggistico metropolitano e che nel contempo ne alimenta e rende concreto il progetto.





Gli orti urbani

Padova - Coislha, orti sociali



- valori produttivi, di sostegno alle famiglie e per una alimentazione sana.
- valori sociali, in quanto luoghi di incontro e socializzazione, con benefici effetti psico-fisici.
- valori ambientali ed ecologici, con l'adozione di pratiche di agricoltura biologica.
- valori culturali, riscoperta dei tempi biologici, stimolazione dello spirito creativo, rivalutazione del lavoro manuale, laboratori didattici.



« È necessario un ritorno alla terra, una rivalutazione delle economie agricole, dei mestieri manuali e dell'artigianato, di sistemi produttivi e di consumo locali e sostenibili... nel mondo tutto questo sta già avvenendo ».

(Carlo Petrini)

Padova, orti urbani



Fenice Green Energy Park e Terra Onlus nell'isola di Terranegra

Energie rinnovabili e orto sinergico

Nell'ambito del **Parco Fenice** (50.000 mq in seno al paleo-alveo del fiume Roncajette) e delle attività di didattica ambientale promosse dalla Fondazione, **Terra Onlus** ha avviato la formazione di un Orto sinergico, che utilizza un pozzo meccanico per l'irrigazione e sfrutta la vicinanza degli alveari per il miglioramento dell'impollinazione naturale delle piante ortofrutticole.



Legambiente Limena

Corsi di formazione per aspiranti ... agricoltori urbani

Incontro di presentazione e apertura iscrizioni

Venerdì 10 febbraio 2012 ore 20.45
Sala polivalente Edificio RIAB
Via Bortoletto, 55 - Limena (PD)

- Illustrazione delle finalità del corso e del metodo di insegnamento
- Presentazione dei relatori
- Risposte alle domande dei presenti
- Apertura ufficiale iscrizioni
- Apertura raccolta fondi per scuola orticoltura bio

Per informazioni

segreteria@legambientelimena.it
specificando nome e cognome, luogo e data di nascita,
indirizzo completo di residenza, recapito telefonico

Le iscrizioni chiudono il 29 febbraio 2012



Chi non potrà essere presente all'incontro di apertura delle iscrizioni e di presentazione del corso può spedire una mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

segreteria@legambientelimena.it

specificando nome e cognome, luogo e data di nascita,
indirizzo completo di residenza, recapito telefonico

www.legambientelimena.it

Io faccio l'orto bio e

mangio sano, risparmio denaro, tutelo l'ambiente, mi nutro in armonia con le stagioni, salvaguardo la biodiversità; frequento altre persone, scambio cibo, ricette, semi, esperienze e consigli; vivo all'aria aperta in armonia con la natura, osservo ammirato, giorno dopo giorno, la crescita delle piante; mi incanto a fissare curioso insetti che mai avevo notato, scruto il cielo per intuirne il tempo, nutro la terra in modo naturale, ho a cuore la sua fertilità e mi prendo cura della vita che nasconde; riscopro tecniche di conservazione del cibo vecchie come l'uomo, torno ad una manualità che affatica ma rende felici, mi emoziono nel compiere l'antico rituale del seminare, carico di significati, che rispolvera lontani ricordi sopiti; provo grande soddisfazione nel nutrirmi dei frutti del mio lavoro, mi diverto ad assaggiare le infinite variabili di gusto che ogni specie di ortaggio regala

Legambiente è un'associazione di cittadini a diffusione nazionale che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Il circolo Legambiente di Limena aderisce alle iniziative nazionali operando nel proprio territorio e ne promuove altre, di propria iniziativa, "a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'ecosviluppo e a tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura. (Statuto di Legambiente)

www.legambientelimena.it



LEGAMBIENTE

Legambiente Volontariato Limena onlus

Il circolo Legambiente di Limena
propone
la terza edizione del corso

"L'insalata era nell'orto..."

**IMPARARE A COLTIVARE UN ORTO
BIOLOGICO FAMILIARE**



**Corso di formazione per aspiranti...
agricoltori urbani**

*Autoproduzione alimentare
recuperando saperi e ... sapori
per praticare il cambiamento che vogliamo*

www.legambientelimena.it

El biologico in piassa (ottobre 2011)





El biologico in piassa (ottobre 2012)



El biologico in piassa (ottobre 2012)



El biologico in piassa (ottobre 2012)



I mercati di prossimità in città e in provincia



COLDIRETTI
PADOVA

I MERCATI DEI PRODUTTORI AGRICOLI

frutta - verdura - formaggi - carni - insaccati - olio - vino e molto altro...



CAMPAGNA
AMICA

Cittadella: "MERCATO DI CITTADELLA"

Piazza Pierobon • Giovedì mattina (escluso i festivi) dalle 8.30 alle 12.30

Conselve: "PUNTO CAMPAGNA AMICA"

Area antistante punto vendita cantina "Conselve vigneti e cantine", via Padova 68

Sabato mattina (escluso i festivi) dalle 8.30 alle 12.30

Limena: "MERCATO DI CAMPAGNA AMICA"

Via del Santo • Prima domenica del mese dalle 8.30 alle 13.00

Monselice: "AGRIMONS"

Via Piave, 7 (locali ex macello comunale)

Lunedì e sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30 e mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00

Montegrotto Terme: "MERCATO DELLE TERME"

Corso delle Terme (di fronte Autosalone 2000 e Gelateria Peter Pan)

tutti i martedì mattina dalle 8,00 alle 12,30 esclusi i festivi

Noventa Padovana: "DALLA NOSTRA TERRA"

Ex Fornace di via Noventana

Giovedì pomeriggio (escluso i festivi) dalle 14.30 alle 19.00

Padova: "MERCATO CONTADINO"

Piazza De Gasperi • Venerdì mattina dalle 8.00 alle 12.00

Padova - Cave: "PUNTO DI CAMPAGNA AMICA"

Piazzale della chiesa "B.V. Maria del Perpetuo Suffragio", via N. Tartaglia 6

Mercoledì mattina (escluso i festivi) dalle 8.00 alle 12.00

Padova - Zona Mandria: "MERCATO DI CAMPAGNA AMICA"

Area antistante il Centro commerciale "Il Borgo", via Romana Aponense 120

Mercoledì pomeriggio (escluso i festivi) dalle 15.00 alle 19.00

Rubano: "SAPORI IN PIAZZA A RUBANO"

Piazza della Repubblica • Mercoledì pomeriggio (escluso i festivi) dalle 14.30 alle 19.00

Tencarola di Selvazzano: "DALLA TERRA ALLA TAVOLA"

Piazza, lungo via Padova (vicino al distributore di latte crudo)

Sabato mattina (escluso i festivi) dalle 8.00 alle 12.00

Vigonza: "MERCATO DEGLI AGRICOLTORI"

Piazza Zanella • Sabato mattina (escluso i festivi) dalle 8.00 alle 13.00

Villafranca Padovana: "GUSTI E STAGIONI"

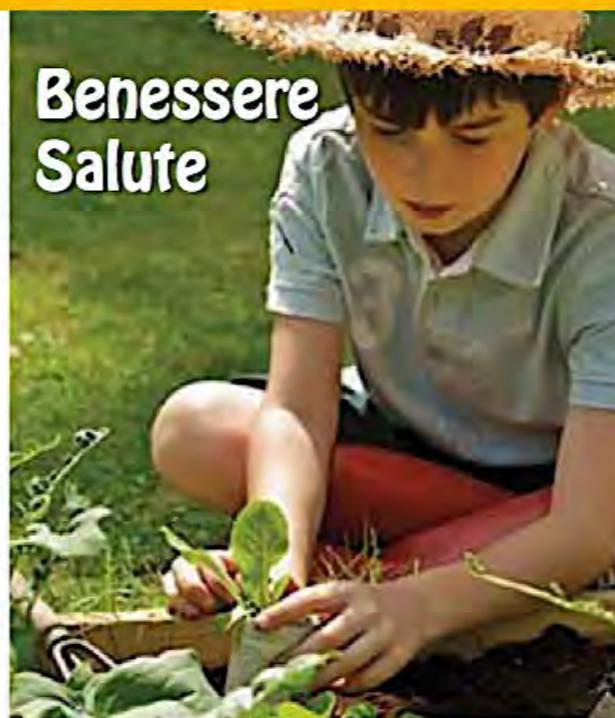
Piazzale del Donatore, via Piazzola

Mercoledì mattina (escluso i festivi) dalle 8.00 alle 12.00

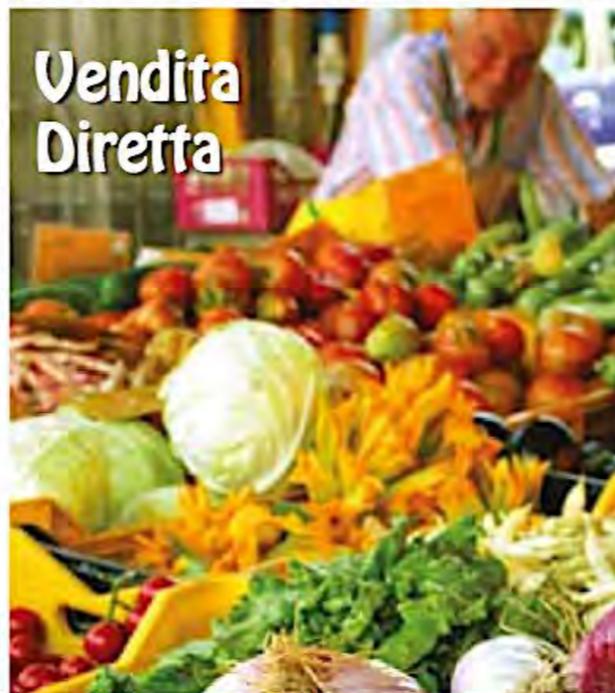
Teolo, loc. Bresseo "Piazza del Mercato"

Venerdì mattina (escluso i festivi) dalle 8.00 alle 12.45.

Benessere Salute



Vendita Diretta



Per info su manifestazioni e iniziative nel territorio promosse o in collaborazione con i Coldiretti

visita i nostri siti: www.campagnamica.it - www.ferranostra.it

Per ricevere le notizie via mail basta iscrivervi alla mailing-list inviando il vostro indirizzo a: padova@coldiretti.it



Comune di Padova
Settore Commercio



Confederazione Italiana Agricoltori di Padova

mercato contadino

ogni sabato dal 21 aprile
in Piazzale Cuoco
(località Guizza)
dalle 8.00 alle 13.00

Vendita diretta di prodotti locali
dall'agricoltore al consumatore

Prodotti ortofrutticoli,
salumi, formaggi, miele e vino
di produttori padovani e veneti

Per informazioni:

Comune di Padova - Settore Commercio
Via Sarpi, 2 - Padova
Telefono 049 8205881

in collaborazione con



Consiglio di Quartiere 4
Sud-Est



Comune di Padova
Settore Commercio



AIAB Veneto onlus
Associazione Italiana per
l'Agricoltura Biologica

el biologico in tram

mercato contadino biologico

ogni venerdì dal 12 ottobre
nel piazzale capolinea nord
del tram di Padova
a Pontevigodarzere
dalle 10.00 alle 17.00

Vendita diretta di prodotti locali
dall'agricoltore al consumatore

Prodotti ortofrutticoli,
salumi, formaggi, miele e vino
di produttori padovani e veneti

Per informazioni:

Comune di Padova - Settore Commercio
Via Sarpi, 2 - Padova
Telefono 049 8205881

in collaborazione con



Consiglio di Quartiere 2 Nord

Un progetto di Fattoria urbana



Padova, aree del Basso Isonzo : 13 ettari destinati all'agricoltura biologica

L'area destinata ad agricoltura biologica ed orti urbani e il fabbricato da ristrutturare



Quali forme di gestione per la Fattoria Urbana del Basso Isonzo?



Una azienda agricola con finalità sociali e didattiche in grado di autosostenersi...

Coltivazioni biologiche e colture tradizionali...

Un posto di ristoro e di vendita dei prodotti biologici...

Corsi di formazione e nuova occupazione...

Un piccolo museo dell'agricoltura...

Il restauro in bioarchitettura dei fabbricati esistenti...

Gli orti sociali annessi...

Alla confluenza tra la Brentella e il Bacchiglione

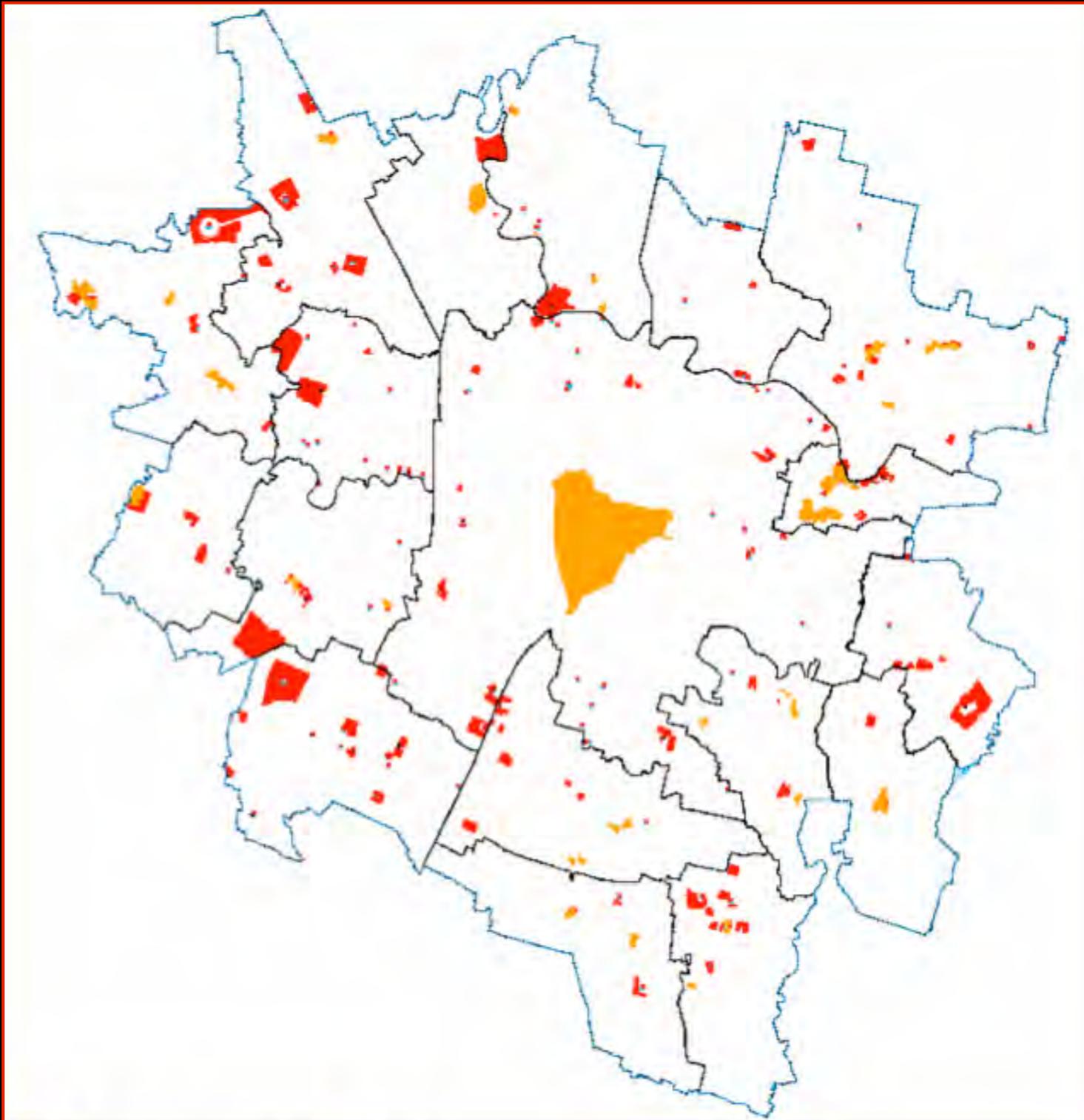
Recentemente approvata la perimetrazione dell'area per un nuovo intervento di "perequazione urbanistica", che prevede la cessione al Comune di **21 ettari** da destinare a **Parco agricolo**.

Non esiste ancora un Piano guida comunale per l'utilizzazione dell'area.



Il sistema dei beni culturali

Piano di Assetto Territoriale Intercomunale 2009



Il PATI della Comunità metropolitana padovana ha effettuato un censimento dei principali beni storico-culturali (ville, parchi e giardini storici).

A questi elenchi andrebbe però associata l'individuazione di **aree di rispetto paesaggistico** sufficientemente estese ed un **progetto di una rete connettiva** in grado di dar realmente vita ad un "sistema".

Al censimento dei complessi monumentali andrebbe inoltre associato il censimento dell'**edilizia rurale** ancora presente nel territorio metropolitano ed avente caratteristiche tipologiche e figurative significative.

La Certosa di Vigodarzere

Nel 2010 viene presentata al Consiglio Comunale una proposta di accordo pubblico-privato, per trasformare 8 ettari di terreno agricolo in aree edificabili (circa 100.000 mc) con cessione al Comune di 18.000 mq per la realizzazione di nuovi impianti sportivi.



Andrea Moroni
1534-1560

La Certosa di Vigodarzere



Ville abbandonate
ed edilizia rurale da recuperare
Quali nuove funzioni?

Villa Sgaravatti /Canale di Battaglia



Fabbricato rurale a Cervarese Santa Croce



Piano Provinciale delle Piste ciclabili (2002)

I percorsi principali :

- a) Itinerario del Brenta
- b) Itinerario del sistema Tergola - Muson dei Sassi
- c) Itinerario del Muson Vecchio
- d) Itinerario del Sile
- e) Itinerario dell'ex ferrovia Ostiglia
- f) Itinerario dell'anello fluviale di Padova
- g) Itinerario del Bacchiglione
- h) Itinerario dell'anello dei Colli Euganei
- i) Itinerario dei canali Battaglia, Biancolino, Cagnola
- l) Itinerario delle Frassine, Bisatto, Città murate della Bassa Padovana
- m) Itinerario del sistema S. Caterina- Brancaglia
- n) Itinerario sistema Fratta_Gorzone
- o) Itinerario dell'Adige

I percorsi tematici :

- vie "dell'acqua": corsi d'acqua, manufatti idraulici (mulini, approdi, ecc.)
- vie del patrimonio storico, artistico, architettonico (ville, palazzi, castelli e fortificazioni, giardini storici, archeologia industriale)
- vie dei musei
- vie delle bonifiche storiche (insediamenti monastici e rurali legati alla bonifica)
- vie delle manifestazioni tradizionali ed enogastronomiche
- vie dei pellegrinaggi e dei luoghi di culto



Stato di fatto al 2012

**Un piano in larga parte
ancora inattuato!**

Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico



TRE INCONTRI PER IL PARCO AGRICOLO E PAESAGGISTICO METROPOLITANO

Tre incontri aperti alla cittadinanza in preparazione del progetto del Parco agricolo e paesaggistico metropolitano di Padova, ragionando sul rapporto tra agricoltura, paesaggio, cibo e urbanizzazione.

Tre dialoghi tra la ricerca universitaria, le istituzioni, le pratiche agricole.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

MARTEDÌ 12 GIUGNO, ORE 17.00
“AGRICOLTURA NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA”

Saluti:

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente e Agenda 21

Interventi:

Ivo Rossi, Vicesindaco e Assessore Urbanistica - Città metropolitana
Viviana Ferrario, Università Iuav di Venezia
Celestino Benetazzo e Franca Rodighiero, Azienda agricola Bio-natura Franca – Salboro
Enrico Cavuto, Coldiretti
Gabriele Baldan, Istituto Professionale S. Benedetto da Norcia
Paola Molari, Istituto Agrario Duca degli Abruzzi

GIOVEDÌ 21 GIUGNO, ORE 17.00
“QUALITÀ DEL CIBO E QUALITÀ DEL PAESAGGIO”

Interventi:

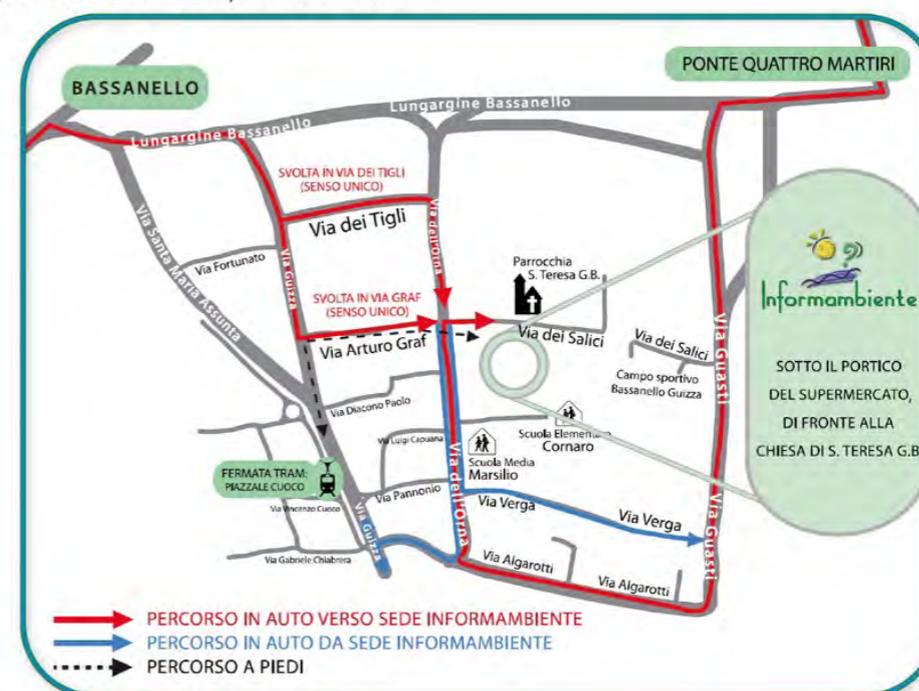
Andrea Micalizzi - Assessore Verde e Parchi urbani
Filippo Zaccaria, Associazione La Biolca
Giuseppe Gui, Azienda agricola - Limena
Claudio D'Ascanio, Confederazione Italiana Agricoltori
Paolo Minella, Coldiretti
Renzo Cavestro, Confagricoltura

GIOVEDÌ 28 GIUGNO, ORE 17.00
“I VALORI DEL PAESAGGIO AGRARIO”

Interventi:

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente
Tiziano Tempesta, Università di Padova
Alfonso Soranzo, azienda agricola Monteforche – Vo' Euganeo
Franco Zecchinato, Aiab e coop El Tamiso
Renzo Fontana, Italia Nostra - Il caso dell'Isola d'Abbà

Gli incontri si terranno presso l'Ufficio Agenda 21 del Comune di Padova, Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orna) - 35124 Padova.



Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico 2013



"Parco agricolo del Llobregat : opportunità metropolitana, sfida paesaggistica"

tenuta dal **prof. Paco Muñoz** dell'Università di Barcellona
Introduce **Alessandro Zan** - Assessore Ambiente Comune di Padova

Il Parc Agrari de Baix de Llobregat è nato dall'iniziativa dell'Unione degli Agricoltori contrari alla progettata localizzazione di nuovi insediamenti industriali nel delta del fiume Llobregat (a pochi chilometri dal centro di Barcellona). Dopo aver ottenuto la classificazione del territorio interessato quale "suolo di valore agricolo tutelato", nel 1998 si diede vita al Consorzio del Parco Agrario, costituito dall'Unione degli Agricoltori, dalla Provincia di Barcellona, dall'Autorità di Bacino e da 14 Comuni dell'hinterland. Negli anni successivi la realizzazione del Parco, esteso per 2.900 ettari, è avvenuta anche grazie contributi europei del Programma LIFE-Ambiente, divenendo ben presto uno degli esempi di parco agricolo e paesaggistico più noti in tutta Europa.



Giovedì 21 febbraio, ore 17,00

Informambiente, via dei Salici 35 (Guizza)

ORTI URBANI

Proposta di un coordinamento degli orti urbani di Padova e comuni limitrofi.

Partendo dalle realtà cittadine degli orti urbani e delle zone verdi non utilizzate, si studia come collegarle tra loro e come vitalizzarle, senza aggravio di costi per la municipalità.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono lo sviluppo delle relazioni sociali e della cooperazione tra i cittadini direttamente coinvolti, tra cittadini e amministrazioni, e infine tra le diverse amministrazioni dell'area metropolitana.



Saluto introduttivo di

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente

Relazione introduttiva di:

Remo Ronchitelli, *Orti urbani, nuova agricoltura e costruzione dal basso del Parco Agro-paesaggistico metropolitano*

Interventi di:

Andrea Micalizzi e Gianpaolo Barbariol, *Le iniziative del Comune di Padova*

Claudio D'Ascanio, *La Banca delle Terra e l'occupazione giovanile*

Stefano Pagnin, *Gli orti del Presidio, un miracolo fragile*

Mariano Marcolongo, *La scuola di orticoltura di Legambiente-Limena*

Coordinamento:

Daniela Luise e Sergio Lironi



Comune di Padova – Settore Ambiente
Ufficio Agenda 21 c/o Informambiente
Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orma) - 35124 Padova
Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492 e-mail padova21@comune.padova.it



Padova, bellezza futuro – Seminario di approfondimento

I LUOGHI DEL PARCO AGROPAESAGGISTICO METROPOLITANO

Martedì 26 Febbraio 2013, ore 18.00, sala Auser di via Varese 4 - Padova



VOLONTARI
PER IL PARCO



Il circolo di Legambiente Padova vi invita all'incontro di approfondimento e formazione promosso dai volontari per la campagna di costituzione del parco metropolitano di Padova.

Con l'aiuto di Sergio Lironi, Gabriele Righetto e Lorenzo Cabrelle metteremo le basi per il lavoro di ricerca sui luoghi del paesaggio padovano. Assieme individueremo le aree da salvaguardare, i paesaggi a rischio e le buone pratiche di agricoltura urbana presenti nel territorio. Tutti questi elementi serviranno a raccontare il progetto del parco agropaesaggistico metropolitano contro il consumo di suolo.

Per una migliore organizzazione è gradito un cenno di conferma all'indirizzo circolo@legambientepadova.it o al numero 049 8561212

I volontari di Legambiente per la costruzione del Parco

Proposte operative:

Elaborazione di un **dossier** formato da una serie di schede che raccontino la storia e le problematiche di luoghi ritenuti fondamentali per la costituzione del parco, corredate da testi, analisi del contesto, iconografia storica, immagini fotografiche, interviste, ipotesi d'intervento, ...

Organizzazione di **visite** in bicicletta ed a piedi e di **eventi** che focalizzino l'attenzione dell'opinione pubblica sulle criticità e potenzialità dei luoghi ...

Approfondimento di alcune **tematiche** essenziali per la formazione del Parco: la funzione degli orti e dell'agricoltura urbana; le condizioni per favorire la biodiversità; l'edilizia rurale da salvaguardare; lo sviluppo di una nuova occupazione; ...

Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico 2013



Giovedì 7 marzo 2013, ore 17,00

Informambiente, via dei Salici 35 (Guizza)

AGRICOLTURA URBANA

La riscoperta dell'agricoltura e del territorio rurale quali fattori essenziali per ridisegnare e rigenerare le città.

Il ruolo degli orti per la creazione di luoghi di qualità, contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente.



Saluto introduttivo di

Andrea Micalizzi, Assessore al Verde

Relazioni di:

Mariagrazia Santoro, Assessore alla Pianificazione e Agenda 21 di Udine

- *Orti urbani, partecipazione e politiche per il sistema del verde e la salvaguardia del territorio rurale.*

Evaristo Petrocchi, Resp. nazionale di Italia Nostra per il Progetto Orti Urbani

- *Il Progetto nazionale Orti Urbani promosso da Italia Nostra, Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI): esperienze e prospettive.*

Conclusioni di

Ivo Rossi, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

Coordinamento:

Daniela Luise e Sergio Lironi



Comune di Padova – Settore Ambiente
Ufficio Agenda 21 c/o Informambiente
Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orna) - 35124 Padova
Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492 e-mail padova21@comune.padova.it



LEGAMBIENTE



BICICLETTATA AL PARCO CHE VERRA'

Cuneo verde Iris, Isola di Terranegra, Il Presidio Wigwam, Idrovia, ...

Domenica 17 marzo 2013
Ritrovo alle ore 11 al Parco Iris
(parcheggio di via Canestrini).
Ritorno per le 15.



Legambiente Padova vi invita ad una breve escursione in bicicletta per conoscere alcuni luoghi significativi del progetto di Parco agro-paesaggistico metropolitano tra la Brenta e il Bacchiglione, oggi minacciati dalla cementificazione.

L'appuntamento è per domenica 17 marzo 2013, al Parco Iris (parcheggio di via Canestrini), alle ore 11. Il rientro a Padova è previsto per le 15.00. Come da tradizione primaverile, portarsi il pranzo al sacco.

Cuneo verde Iris, Isola di Terranegra, Il Presidio Wigwam e l'Idrovia sono alcuni dei luoghi simbolo che visiteremo. Gabriele Righetto ed i volontari di Legambiente ci faranno conoscere la storia, le potenzialità, le curiosità e le minacce - come il consumo di suolo - di questi brani del paesaggio.

Iniziativa realizzata in collaborazione con



Per informazioni e adesioni contattare Legambiente:
circolo@legambientepadova.it – 049.8561212



domenica 17 marzo 2013
Prima uscita esplorativa



OBIETTIVI PARCO AGRO-PAESAGGISTICO

ARRESTO DELLA DISPERSIONE INSEDIATIVA E DEL CONSUMO DI SUOLO

Rigenerare le aree urbane senza consumare nuovi suoli verdi, dotandole di buone reti per il trasporto pubblico, creando un continuum di spazi aperti pubblici e privati diffendendo in particolare gli spazi aventi ancora caratteristiche agricole.



BIODIVERSITA' E RETE ECOLOGICA

Connettere il territorio urbano e periurbano integrando elementi naturalistici con le aree agricole, tutelando l'habitat di diverse specie animali e vegetali locali e recuperando il patrimonio storico e rurale esistente.



ORIENTARE L'AGRICOLTURA VERSO LA MULTIPRODUTTIVITA' E LA MULTIFUNZIONALITA'

Favorire un'agricoltura di qualità che recuperi le tradizioni locali e che preservi la biodiversità vegetale ed animale. Creare itinerari culturali recuperando le zone a rischio di abbandono e degrado.



SICUREZZA E SOVRANITA' ALIMENTARE

Garantire qualità e sicurezza alimentare valorizzando al contempo le vocazioni ricreative e culturali del territorio.



CREARE NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO E DI SOSTEGNO ECONOMICO

Rilanciare un'agricoltura di qualità, in grado di creare occupazione e sviluppo sostenibile nel territorio. Formare degli orti urbani che offrano: valori produttivi di sostegno alle famiglie; valori sociali come luogo di aggregazione; valori ambientali attraverso la creazione di laboratori didattici.



FRUIBILITA' PUBBLICA DEL TERRITORIO

Collegare il territorio tramite un parco metropolitano che individui e valorizzi i luoghi di interesse dove i cittadini possano vivere le aree naturali partecipare ad eventi culturali ed acquistare prodotti locali. Creare e potenziare anche una rete di mobilità lenta la quale renda il parco accessibile e fruibile da tutti.



PAESAGGIO, BENI CULTURALI E QUALITA' DELL'ABITARE

Recupero di situazioni di degrado ed abbandono ambientale, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale anche a fini turistici e non solo.



PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI E DEGLI ABITANTI

Gestire il parco attraverso l'interazione tra vari soggetti pubblici e privati coinvolgendo abitanti, istituzioni e associazioni.



FIRMA LA PETIZIONE!!!

Vai sul sito www.legambientepadova.it/PetizioneParco



Giovedì 30 gennaio 2014, ore 17,15

Informambiente, via dei Salici 35 (Guizza)

Verso il
Piano d'Azione
per l'Agricoltura Urbana
ed il
**Parco Agro-Paesaggistico
Metropolitano**



La riscoperta dell'agricoltura e del territorio rurale
quali fattori essenziali per ridisegnare e rigenerare le città.

Ore 17.15 – Registrazione partecipanti

Ore 17.30

Marina Mancin, Assessore all'Ambiente e all'Agenda 21

- *Gli impegni dell'Amministrazione.*

Ore 17.45

Matteo Mascia, Coordinatore

- *Finalità e metodologia di lavoro.*

- *Avvio del processo partecipativo e formazione dei gruppi tematici.*

Sergio Lironi, Coordinamento per il Parco agro-paesaggistico metropolitano

- *I passi compiuti.*

- *Riferimenti, problematiche e suggestioni.*



Comune di Padova – Settore Ambiente

Ufficio Agenda 21 c/o Informambiente

Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orma) - 35124 Padova

Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492 e-mail padova21@comune.padova.it

Verso il
PIANO D'AZIONE
per l'Agricoltura Urbana
ed il Parco Agro-Paesaggistico



Sottoscrittori dell'
APPELLO per il PARCO AGRO-PAESAGGISTICO

Legambiente Padova, Saonara, Limena e Selvazzano

Città Amica - Rete architetti e urbanisti

Italia Nostra

WWF

SlowFood Padova, Riviera del Brenta e Alta Padovana

AIAB - Agricoltura Biologica

Coldiretti

Confagricoltura

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

DES - Distretto di Economia Solidale

INU - Istituto Nazionale di Urbanistica

Ordine degli Architetti e Paesaggisti

Istituto Nazionale di Bioarchitettura di Padova

Associazione La Biolca

DiversamenteBio

Amissi del Piovego

Associazione per la Decrescita del Veneto

AR/CO - Architettura Contemporanea

Presidio World WigWam Circuit

Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova

Città e Partecipazione

Comitato Lasciateci Respirare

Comitato Difesa Salute e Ambiente

ParcoPartecipato per la tutela del Graticolato

Associazione per la Salvaguardia Idraulica del Territorio

LIPU

Orto a Quadretti

Lavori in corso...

